

ALLEGATO a

PROGETTI

TITOLI PROGETTI	Pag.
P01/01 ATTIVITÀ SPORTIVA	
Avvio allo sport-Gioco sport	4
a. Corpo in movimento, emozioni in gioco	5
b. Yoga bimbi	6
c. Racchette in classe (FITET- Federazione Italiana Tennis)	8
d. Scuola Attiva Junior	9
e. Scuola Attiva Kids	11
f. Baseball (a.s.d. AVIGLIANA BEES)	12
g. Bocce a scuola	13
h. Gioco motricità	14
i. Basket in prima	15
P01/02 EDUCARE ALL'AMBIENTE	
Educare alla natura	16
a. Educazione ambientale	17
b. Orto a scuola	17
c. Gaüte la nata, raccolta tappi di plastica e sughero	18
d. Proteggiamo le Api	19
e. Diderot	19
f. Valle di Susa campione di biodiversità ...	20
g. La nostra stella	21
h. Interventi assistiti con gli animali	22
P01/03 EDUCARE ALLA SALUTE	23
a. Sportello di ascolto (Docenti e ATA)	24
b. Mangia sano day	24
c. Frutta party	24
d. Micio nero / sicurezza	25
e. Nozioni di primo soccorso	26

f. Formazione per la somministrazione farmaci	26
g. Educazione all'affettività	27
P01/04 INFORMATICA	27
a. Alla scoperta del mondo di Bee-Boot: l'Ape Robot	27
P01/06 ATELIER DIGITALI	28
P02/01 INCLUSIONE	28
a. Psicomotricità	29
b. Inclusione è... emozioni in movimento	30
c. Basket per tutti	31
d. Pet therapy... l'inclusione passa da qui	32
e. Mi esprimo facendo	34
f. L'arcobaleno giallo "Rondo di bimbi"	35
g. Progetto Intercultura	35
h. Servizio di istruzione domiciliare	36
i. Recupero e potenziamento delle competenze di base	36
j. Italiano per studenti stranieri	37
k. Io sono capace!	37
l. Psico-Edu-Care	38
m. Ho tempo per te	39
P02/02 ARTE A SCUOLA	
Arte a scuola	39
a. Diario di Istituto	40
b. Conosciamo la musica	41
c. L'aula diventa laboratorio	42
d. Imparando con ritmo – percussionando	43
e. Tra musica e movimento, il gioco dell'apprendimento musicale	44
P02/03 INVITO ALLA LETTURA	
Premessa	45
a. Collaborazioni con le biblioteche comunali	47
b. Volo in biblioteca ...1	48
c. Volo in biblioteca ...2	49

d. Animiamo la fantasia	50
e. Consiglio Comunale dei Ragazzi	51
f. Archeologia a Scuola	52
g. Laboratori a carattere storico	52
h. Biblioteca Innovativa	53
i. Teatro a scuola	54
j. Laboratori di scrittura creativa – Scuola Holden	55
P02/04 LINGUE	
Premessa	56
a. Potenziamento della lingua inglese: Trinity	56
b. Scambio interculturale con la Francia	57
c. Lingue diverse per scoprire il mondo	58
P02/05 INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ	
Premessa	59
a. Banco alimentare /Formica amica	59
b. Educazione alla Pace e alla Solidarietà	60
c. Una stella sul cappotto	60
P04 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO	
a. Personale Docente - Personale A.T.A	61
P05 GARE E CONCORSI	
a. Giochi matematiche e Gare	63
A05 VISITE E VIAGGI	63
a. Alla scoperta della Torino romana	64
A06 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	
a. Orientamento Scuola Secondaria	64
b. Continuità verticale	65
c. Tirocinio	66

Il PTOF è aperto ad integrazioni in corso d'anno in base a valutazione coerente con le Linee di Indirizzo.

ATTIVITÀ SPORTIVA (P01/01)

REFERENTI: Erica RACITI – Laura BÖRNER

AVVIO ALLO SPORT- GIOCO SPORT

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona
- promuovere la tutela della salute, l'inclusione sociale delle persone diversamente abili e delle categorie deboli
- offrire percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi.

OBIETTIVI

Gli obiettivi variano a seconda dei tre ordini di Scuola e delle attività svolte:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- sviluppare armonicamente la personalità
- rappresentare mentalmente il proprio corpo statico e in movimento
- sviluppare le capacità senso- percettive
- sviluppare gli schemi dinamici e posturali di base
- rafforzare la coordinazione dei movimenti e la padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione sia con l'ambiente sia con gli altri
- rispettare le regole dei giochi

SCUOLA PRIMARIA GIOCO-MOTRICITÀ E NUOTO

- acquisire schemi di base
- conoscere ed usare gli attrezzi a disposizione in palestra
- padroneggiare abilità di base in situazioni diverse
- orientarsi nello spazio
- prendere coscienza del proprio schema corporeo
- favorire la socializzazione
- rispettare le regole dei giochi

SCUOLA PRIMARIA GIOCO - SPORT

- padroneggiare abilità di base in situazioni diverse
- partecipare alle attività di gioco-sport rispettando le regole

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- migliorare le condizioni di base (resistenza, rapidità, adeguato tono muscolare)
- progredire nella coordinazione (percezione spazio-temporale, destrezza, finalizzazione del gesto)
- avviare alla pratica delle diverse discipline sportive
- perfezionare ed affinare alcune discipline sportive

ATTIVITÀ

- esercizi vari di sviluppo delle abilità motorie di base
- lezioni sulle caratteristiche tattiche delle discipline e giochi di sport
 - Corsa Campestre ad Almese
 - “Racchette in classe”
 - “Scuola Attiva Kids”
 - “Scuola Attiva Junior”, per una settimana, con tutte le sezioni seconde (Pallamano e Rugby)

- “Baseball” A.S.D. Avigliana Bees
- “Basket in Prima e...”
- Partecipazione al “Trofeo Mosso” a Condove
- “A scuola con le bocce”
- “Giornata del Cross” (Fase Provinciale di Corsa Campestre)
- “La settimana dello Sport”
- Progetto “Nordic & Fit Walking”
- Varie fasi dei C.S.S. dell’Atletica (da Susa a Torino)

METODOLOGIA

Secondo progressione (dal momento ludico, alla pratica dell’attività pre-sportiva fino alla ricerca di una gestualità più precisa nonché tecnica e finalizzata, tipica di ogni sport), a partire da spunti nel corso delle lezioni curriculari fino all’approfondimento in ambito del Centro Sportivo Scolastico e Campionati Sportivi Studenteschi.

SCUOLA DELL’INFANZIA:

- formazione di piccoli gruppi
- giochi liberi, con regole, simbolici, di esercizio, imitativi, individuali, a coppie ed in gruppo
- utilizzo di materiale didattico psicomotorio e ludico.

SCUOLA PRIMARIA

- GIOCO – SPORT: esplorazione del proprio corpo e degli attrezzi, organizzazione spazio-temporale, giochi di movimento, di coordinazione manuale, di ritmo e di equilibrio
- GIOCO – MOTRICITÀ: giochi presportivi e sportivi per favorire l’organizzazione del gruppo, l’aiuto reciproco, la scoperta e la condivisione delle regole
- MINI BASEBALL: alfabetizzazione di base al gioco
- MINIVOLLEY: attività per imparare i primi elementi tecnici della pallavolo

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

Partire da spunti delle lezioni curriculari, secondo progressione, per apprendere in ambito di Centro Sportivo e dei Laboratori.

RISORSE

- Esperti interni ed esterni - Scuole Secondarie della Valle di Susa
- Ente Locale (strutture/supporti logistici) e con quelli limitrofi. Associazioni e Federazioni Sportive presenti sul territorio: Società Sportiva Volley Almesese, Bocciofila Almesina, l’Associazione Kung Fu, il Giò22, Polisportiva del Calcio di Almesese, l’Associazione Baseball e Softball di Avigliana, la Scuola NW di Rivoli

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche delle competenze motorie acquisite e sulla partecipazione alle attività
- autovalutazione degli alunni.

Sottoprogetto a): “CORPO IN MOVIMENTO, EMOZIONI IN GIOCO (*attività psicomotoria*)”

Responsabile del progetto: Patrizia TUFANO

PREMESSA

La proposta di questo progetto nasce dalla consapevolezza del fatto che, fino all’età di 7-8 anni, il corpo è il nucleo dell’organizzazione psichica e sociale dell’individuo, la cui crescita armonica avviene attraverso il corpo su sé e al mondo.

Per il bambino il gioco (sensomotorio e simbolico) rappresenta la modalità privilegiata di conoscenza del mondo e di espressione di sé. Egli può dunque mettere in scena le difficoltà, paure, insicurezze, rabbia, aggressività ma anche condividere momenti di piacere, collaborazione e condivisione con i compagni.

Inoltre la pratica psicomotoria può essere usata come mediatore per l’inclusione di ogni bambino con le proprie peculiarità.

La psicomotricità rappresenta insomma un utile strumento di promozione della salute, intesa quale processo costruttivo che attivi i bisogni e le risorse dell'individuo.

DESTINATARI

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Rubiana

FINALITÀ

- vivere il piacere dell'azione con il corpo, sperimentando le proprie potenzialità e limiti per consolidare una positiva immagine di sé
- favorire l'apertura alla comunicazione, all'ascolto al rispetto delle regole, dei tempi e degli spazi
- favorire il gioco simbolico e la relazione con l'altro
- favorire l'apertura alla creatività
- favorire la fase di distanziamento affettiva per sviluppare il pensiero operatorio
- favorire lo sviluppo delle capacità linguistiche, espressive, rappresentative a partire dai vissuti corporei ed emotivi

DURATA

Secondo quadrimestre

ATTIVITÀ

Attività di piccolo gruppo con la guida dell'esperto e dell'insegnante di sezione

RISORSE/SPAZI

- insegnanti di sezione
- locali attrezzati

RISORSE RICHIESTE

Esperto psicomotricista

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento e l'incremento delle capacità comunicative
- incontro di restituzione finale anche con i genitori.

Sottoprogetto b): “YOGA BIMBI”

Responsabile del progetto: Cristina PASTORI

PREMESSA

Lo yoga, com'è ormai universalmente riconosciuto, ha lo scopo di potenziare nelle persone che lo praticano l'autostima, la conoscenza del sé, la capacità di rilassarsi e contemporaneamente di concentrarsi meglio, di respirare correttamente mirando ad uno sviluppo armonico tra corpo, mente e coscienza. Favorisce la socializzazione, sviluppa il rispetto per l'ambiente circostante e per tutte le entità viventi, offre la possibilità di conoscere altre culture e realtà geograficamente lontane. Anche il MIUR ne ha riconosciuto l'alto valore formativo volto allo sviluppo psico-fisico del bambino, introducendo questa disciplina nelle scuole pubbliche italiane e rinnovando più volte il protocollo d'intesa. Yoga e bambino rappresentano un binomio perfetto. Lo yoga rappresenta la possibilità della crescita e il bambino incarna tale possibilità, ne è il frutto e allo stesso tempo il miglior fruitore.

DESTINATARI

Tutti i bambini del plesso della Scuola dell'Infanzia di Villar Dora

DURATA / TEMPI

Gennaio-maggio 2023 - incontri settimanali della durata di 45/60 minuti

FINALITÀ

- sviluppare capacità di autocontrollo e disciplina
- sperimentare l'ascolto e l'espressione delle proprie e altrui emozioni

- acquisire nuovi strumenti per sviluppare una personalità integra nel rispetto dell'ambiente circostante
- acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo nello spazio
- sperimentare l'ascolto e il controllo del respiro
- acquisire tecniche di concentrazione e rilassamento

OBIETTIVI

- sperimentare e perfezionare singole posizioni statiche (potenziamento equilibrato del tono muscolare)
- apprendere sequenze dinamiche sempre più complesse di posizioni
- perfezionare la coordinazione motoria
- controllare il movimento
- rilassarsi
- migliorare la capacità di relazionarsi e collaborare nel gruppo
- ascoltare e condividere sensazioni ed emozioni

ATTIVITÀ

Incontri strutturati secondo le seguenti modalità che:

Prima fase - Rito iniziale: serie di azioni, canzoni o gesti simbolici che si ripetono ad ogni incontro

Seconda fase: - *Giochi preparatori:* riscaldamento attraverso giochi di gruppo e di animazione, così da permettere ai bambini di esprimere tutta la loro energia, canalizzandola poi attraverso attività fisiche di sintonia, fiducia, ritmo, equilibrio, respirazione

Terza fase - Introduzione di tecniche tradizionali: asana (giochi e favole con asana semplici, racconto e riproduzione della sequenza di posizioni e movimenti suggeriti dal racconto), mudra (giochi e favole con lo yoga delle mani), tecniche respiratorie, momenti di riflessione e concentrazione

Quarta fase - Giochi di tranquillità: rilassamento fisico/visualizzazione/meditazione/storie morali (principi universali, come la natura, gli animali, l'ecologia etc.)

Quinta fase - Momento di condivisione: rappresentazione grafica libera dei momenti vissuti o attività manuali creative in cui i bambini sono impegnati nella realizzazione, ad esempio, di mandala che stimolano la fantasia, il rilassamento, la fiducia in se stessi; brevi momenti di dialogo/condivisione delle sensazioni provate utilizzando il *bastone della parola*

Sesta fase: Rito finale: come l'iniziale o dello stesso tipo.

METODOLOGIA

Il corso applicherà la metodologia BimbiYoga®, metodo approvato dal CONI/CSEN con abilitazione all'insegnamento e riconosciuto dalla Yoga Alliance international e dal MIUR. BimbiYoga® è un metodo nuovo e completo che non comprende solo il gioco ma è un attento studio yogico a portata di bambino e per ogni sua caratteristica. Questo metodo possiede lo studio di 30 asana su cui lavorare, una buona base di pranayama per diverse età del bambino, lo studio della fisiologia sottile e il campo energetico dei bimbi, giochi di rilassamento, yoga nidra e meditazione, yoga/teatro e molto altro! BimbiYoga® è un metodo pratico, educativo ed evolutivo attraverso lo yoga, il gioco e libertà di espressione.

Lo Yoga proposto è quindi diverso da quello rivolto agli adulti: le asana sono specifiche per i bambini e per tanto non si tratta di uno yoga per adulti adattato alle circostanze ma di specifiche posizioni pensate per i bambini.

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione sistematica per rilevare la qualità della partecipazione e il livello di gradimento.
- briefing con le insegnanti di sezione.
- report finale con le insegnanti per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sottoprogetto c): **“RACCHETTE IN CLASSE” (FITET- Federazione Italiana Tennis)**

Responsabile del progetto: Laura BÖRNER

PREMESSA

Il progetto è il frutto della sinergia tra due sport di racchetta quali il Badminton ed il Tennis, e si pone in pieno accordo con quanto previsto per le Scuole Primarie e Secondarie dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

“Racchette di Classe” è ispirato e si ricollega al Progetto Nazionale “Sport di Classe” condiviso da CONI e MIUR, con specifici riferimenti al Protocollo d’Intesa CONI-MIUR ed alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che forniscono un supporto tecnico e didattico agli Insegnanti che si occupano di attività sportive nelle Scuole Primarie e Secondarie (Istituti Comprensivi), ideale per sviluppare un percorso di educazione motoria, in questo caso attraverso il Gioco del Badminton e del MiniTennis.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Secondaria

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico, 5 incontri

OBIETTIVI

- acquisire abilità motorie
- comunicare e divertirsi
- giocare rispettando le regole
- rispettare i principi del fair play e onestà
- creare amicizie durature
- gestire l’aggressività e la frustrazione.

ATTIVITÀ

Attività ludico-ricreativa e di gocosport, inserendo gradualmente anche l’aspetto tecnico-tattico e di confronto

METODOLOGIA

- condivisione ed ascolto attivo
- sostegno alla consapevolezza razionale ed emotiva
- facilitazione nella elaborazione e messa in atto di nuove strategie educative e relazionali

RISORSE

Esperto esterno

Le attività del Progetto sono realizzate in collaborazione con Circoli della Federazione Italiana Tennis (FIT) e società della Federazione Italiana Palla Tamburello (FIPT) della zona di riferimento oppure direttamente dalle Associazioni Sportive FITeT.

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche delle competenze motorie acquisite e sulla partecipazione alle attività
- autovalutazione degli alunni

Sottoprogetto d): **“SCUOLA ATTIVA KIDS”**

Responsabile del progetto: Erica RACITI

PREMESSA

Il progetto intende valorizzare l’educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per promuovere corretti e sani stili di vita; favorire l’inclusione sociale e promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola

dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (*Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254*), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (*Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida*) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria Rubiana, Milanere, Almese, Rivera - classi III e IV

OBIETTIVI

- sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport
- sperimentare in forme progressivamente più complesse nuove gestualità
- acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo
- utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo
- riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico
- comprendere il valore delle regole e del fair play all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport
- riflettere sui temi del benessere psico-fisico, affettivo-relazionale
- interagire con varie tipologie di disabilità psicofisiche e sociali
- rispettare l'altro e le regole

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico

ATTIVITÀ

- esperienze di gioco-sport individuali, di squadra e di promozione del multi-sport
- attività ritmico-espressive
- giochi cooperativi/collaborativi, giochi di movimento tradizionali/popolari
- percorsi e staffette
- giochi su abilità di giocoleria, equilibrio, ...
- giochi e gioco-sport adattati e/o integrati, manifestazioni sportive

RISORSE

Tutor sportivo e docenti

METODOLOGIA

- condivisione ed ascolto attivo
- sostegno alla consapevolezza razionale ed emotiva
- facilitazione nella elaborazione e messa in atto di nuove strategie educative e relazionali
- strategie per l'inclusione degli alunni con disabilità

INDICATORI DI RISULTATO

- grado di interesse degli alunni per le attività proposte
- livello di competenze raggiunte nella valutazione disciplinare
- grado di miglioramento delle relazioni tra gli alunni
- rispetto delle regole in situazione di gioco-sport
- encomi o apprezzamenti ricevuti durante le manifestazioni sportive.

Sottoprogetto e): **“SCUOLA ATTIVA JUNIOR”**

Responsabile del progetto: **Laura BÖRNER**

PREMESSA

Il progetto “Scuola Attiva Junior” per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Secondaria

Il progetto presenta le caratteristiche generali di seguito riportate:

- **“SETTIMANE DI SPORT”**

Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

- **“POMERIGGI SPORTIVI”**

Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 11 settimane per ciascuno sport e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. Le attività pomeridiane saranno realizzate integrando le “Settimane di sport” e potranno avere una durata massima di 4 ore a settimana.

OBIETTIVI

- sperimentare una pluralità di esperienze sportive
- riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico
- riflettere sui temi del benessere psico-fisico, affettivo-relazionale
- comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e del fair play

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico

ATTIVITÀ

- sperimentazione di due sport
- al termine dell'anno scolastico potrà essere organizzato un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno
- webinar o incontri di aggiornamento per i docenti

RISORSE/MATERIALI

- Tecnico federale - docenti
- Attrezzature sportive di base (*a fine progetto è prevista la fornitura da parte delle FSN/DSA, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante l'anno scolastico*)

METODOLOGIA

- formazione di gruppi
- partecipazione a competizioni

INDICATORI DI RISULTATO

- grado di interesse degli alunni per le attività proposte
- livello di competenze raggiunte nella valutazione disciplinare
- grado di miglioramento delle relazioni tra gli alunni
- rispetto delle regole in situazione di gioco-sport
- encomi o apprezzamenti ricevuti durante le manifestazioni sportive.

Sottoprogetto b): “SCUOLA ATTIVA KIDS”

REFRENTI: Erica RACITI

PREMESSA

Il progetto intende valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per promuovere corretti e sani stili di vita, favorire l'inclusione sociale e promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (*Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254*), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (*Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida*) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria, classi IV e V

OBIETTIVI

- sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport
- sperimentare in forme progressivamente più complesse nuove gestualità
- acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo
- utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo
- riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico
- comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e del fair play
- riflettere sui temi del benessere psico-fisico, affettivo-relazionale
- interagire con varie tipologie di disabilità psicofisiche e sociali
- rispettare l'altro e le regole

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico

ATTIVITÀ

- esperienze di gioco-sport individuali, di squadra e di promozione del multi-sport
- attività ritmico-espressive
- giochi cooperativi/collaborativi, giochi di movimento tradizionali/popolari
- percorsi e staffette
- giochi su abilità di giocoleria, equilibrio, ...
- giochi e gioco-sport adattati e/o integrati, manifestazioni sportive

RISORSE

- Tutor sportivo e docenti

METODOLOGIA

- condivisione ed ascolto attivo
- sostegno alla consapevolezza razionale ed emotiva
- facilitazione nella elaborazione e messa in atto di nuove strategie educative e relazionali
- strategie per l'inclusione degli alunni con disabilità

INDICATORI DI RISULTATO

- grado di interesse degli alunni per le attività proposte
- livello di competenze raggiunte nella valutazione disciplinare
- grado di miglioramento delle relazioni tra gli alunni
- rispetto delle regole in situazione di gioco-sport
- encomi o apprezzamenti ricevuti durante le manifestazioni sportive.

Responsabili del progetto: Franca ROCCI – Elena ROSSI – Norma TABONE

PREMESSA

Una corretta educazione al movimento rappresenta lo strumento più idoneo attraverso il quale conseguire il più efficace sviluppo non solo motorio dell'individuo. Insieme agli altri linguaggi curriculari, infatti l'educazione motoria concorre in maniera determinante alla corretta formazione della personalità del bambino. Il bambino nella fascia d'età della scuola primaria sente come un'esigenza insopprimibile il bisogno di giocare. Il gioco rappresenta una motivazione primaria al movimento: è solo attraverso il gioco che il bambino soddisfa il desiderio, la pulsione, l'interesse per il movimento ed è soprattutto attraverso quest'ultimo che il bambino si mette in rapporto con se stesso e con l'ambiente che lo circonda.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria di Almese e di Milanere classi II - III - IV - V

Alunni della Scuola Primaria di Villar Dora classi IIA e IIB – IIIA e IIIB – IVA e IVB – VA e VB

FINALITÀ

- promuovere un'esperienza positiva, che avvicini gli alunni al mondo dello sport, per creare opportunità di movimento e socializzazione
- raggiungere un buon livello di sviluppo degli schemi motori di base, della coordinazione, dell'organizzazione spazio/ temporale, delle capacità relazionali
- stimolare e consolidare, negli alunni, l'abitudine alle attività sportive e al movimento considerata come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale
- sviluppare un corretto concetto di competizione, sfruttandolo a fini educativi

OBIETTIVI

- padroneggiare gli schemi posturali e gli schemi motori di base
- affinare la coordinazione motoria
- conoscere gli attrezzi con cui si gioca
- conoscere e rispettare le regole e i ruoli del gioco
- inventare e attuare esperienze comuni
- rispettare i compagni di squadra e gli avversari
- mettere in atto forme di collaborazione, di confronto e aiuto reciproco

ATTIVITÀ

Le attività proposte non costituiranno un pretesto per un prematuro avviamento alla disciplina sportiva né si presentano come un'esperienza scolastica episodica eccezionale. Questa proposta si configura infatti come uno specifico intervento educativo e didattico teso a cogliere i veri significati sociali e culturali dell'attività sportiva. Il minibaseball si inserisce in quest'ottica, fornendo all'insegnante un mezzo per perseguire le finalità che l'attività si propone:

TEMPI

4/5 incontri a cadenza settimanale

SPAZI

Palestre scolastiche e comunali, spazi esterni alla scuola

RISORSE UMANE

Docente /Istruttore dell'associazione (personale qualificato laureato in Scienze motorie, tecnici federali iscritti all'albo della FIBS o giocatori di provata esperienza che hanno seguito i corsi specifici della Federazione per ottenere l'abilitazione all'insegnamento scolastico

MATERIALI

Materie in dotazione ai plessi e attrezzi sportivi forniti dall'istruttore

METODOLOGIA

- creazione di un clima di gioco “ordinato” per favorire la partecipazione attiva degli allievi
- integrazione e partecipazione attiva al gioco di studenti con BES
- insegnamento del gioco e delle sue regole partendo dall’aspetto ludico dell’attività
- coinvolgimento di tutti gli alunni nelle fasi di gioco e nell’elaborazione delle regole
- analisi degli errori nel gioco per elaborare nuove strategie condivise al fine di raggiungere risultati migliori

INDICATORI DI RISULTATO

- scoperta del gioco come momento educativo, anche supportando alunni con disabilità
- miglioramento della coordinazione motoria nei gesti atletici previsti per lo svolgimento del gioco
- miglioramento delle capacità di concentrazione e controllo emotivo
- aumento delle relazioni positive nel rispetto delle regole e degli altri.

Sottoprogetto h): **“BOCCE A SCUOLA”**

Responsabili del progetto: Marta PASSUELLO – Marcella BERNARDI

PREMESSA

Il Gioco delle bocce promuove la crescita armonica dell’essere umano con un approccio evolutivo del valore della persona, perché espressione di un’unità corpo-mente nel suo rapporto ed equilibrio con l’ambiente.

Quest’attività sportiva diventa esperienza che promuove e realizza la relazione del singolo con il tutto nelle sue diverse espressioni, attraverso la costruzione di un progetto individualizzato, che avvicini e includa ogni persona nel proprio ambiente in modo naturale e armonico.

DESTINATARI

- Alunni delle Scuole Primarie di Almese e Milanere

FINALITÀ

- costruire l’identità personale degli alunni: attraverso un corretto avviamento alla pratica sportiva si aiuteranno gli allievi a costruire un’immagine positiva di sé e un buon grado di autostima
- promuovere lo sviluppo psico/fisico dei bambini, nel rispetto delle regole e dello spirito del gioco, migliorando il senso dell’autocontrollo e le capacità motorie di base (percezione, conoscenza e coscienza del corpo, coordinazione oculo- manuale e segmentaria, organizzazione spazio temporale, coordinazione dinamica generale)
- sviluppare la comunicazione intrapersonale - sviluppare le capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi - imparare a conoscersi, a stimarsi, sviluppando coerenti comportamenti relazionali
- realizzare condizioni relazionali che agevolino l’unione, la comunicazione, la collaborazione, il rispetto delle regole e degli altri, attraverso la sperimentazione dell’associazionismo sportivo scolastico
- sviluppare le competenze propriocettive, attraverso stimoli e nuove esperienze di gestualità tecniche sperimentate in forma semplice e progressiva attraverso il gioco
- creare la cultura del “sapere motorio”: prerequisito fondamentale per l’acquisizione di uno stile di vita permanente attraverso la pratica sportiva
- rispettare le regole e l’avversario accettando e riconoscendo i propri limiti anche di fronte ad una sconfitta (Fair-Play).

ATTIVITÀ

- attività di tipo informativo-conoscitivo (accoglienza) con lo scopo di conoscere gli alunni e interessarli alla pratica sportiva
- attività ludiche per fare esperienza di questo sport

TEMPI

4 incontri da 1h per classe

SPAZI

Palestra

RISORSE UMANE

Docente ed educatore sportivo

MATERIALI

Materiale sportivo fornito dalla Società bocce Almesina

METODOLOGIA

Attività sportiva laboratoriale – giochi propedeutici

INDICATORI DI RISULTATO

- scoperta del gioco come momento educativo, anche supportando alunni con disabilità
- miglioramento della coordinazione motoria nei gesti atletici previsti per lo svolgimento del gioco
- miglioramento delle capacità di concentrazione e controllo emotivo
- creazione di un ambiente e di relazioni positive nel rispetto delle regole e degli altri.

Sottoprogetto i) “GIOCO MOTRICITÀ”

Responsabile del progetto: Erica RACITI

DESTINATARI

Alunni della classe 1 e 2 della Scuola Primaria di Rivera

FINALITÀ

Conoscere ed applicare una corretta espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo mediante gestualità e schemi corporei utilizzabili individualmente o in gruppo.

OBIETTIVI

Utilizzare e organizzare i movimenti del proprio corpo coordinandoli tra loro, utilizzare la gestualità fino – motoria in diverse attività ludiche e imparare la collaborazione nei giochi di squadra

ATTIVITÀ e METODOLOGIA

Esercizi di vario genere e giochi di squadra

TEMPI

Ore di educazione motoria (circa 10)

SPAZI

Palestra e giardino del plesso – campo sportivo dell'Oratorio di Rivera

RISORSE UMANE

Docenti di educazione motoria - esperto

MATERIALI

Attrezzi vari.

Sottoprogetto i) BASKET IN PRIMA

Responsabile del progetto: Concetta PETRONE - Stefano VALETTI

PREMESSA

Il programma ministeriale dell'educazione motoria prevede la conoscenza di più attività sportive attraverso le quali l'alunno ha la possibilità di apprendere gesti differenti che andranno a migliorare le proprie abilità motorie.

Il minibasket è la proposta di gioco educativo che la Federazione Italiana Pallacanestro rivolge ai bambini dai 5 agli 11 anni. Il minibasket non è però banalmente la pallacanestro dei piccoli, ma un gioco-sport nel quale il bambino viene posto al centro di ogni proposta, azione, riferimento e riflessione. Ecco, quindi, che il minibasket vuole essere innanzitutto una proposta educativa convincente, in cui ad ogni bambino viene data l'occasione di imparare a giocare a questo sport.

DESTINATARI

- Alunni della classe prima della Scuola Primaria di Milanere

FINALITÀ

- Essere un momento d'incontro tra i bambini e il gioco-sport del minibasket
- Perseguire un fine educativo e formativo secondo i metodi didattici e formativi propri del minibasket
- Porre in primo piano l'ambito cognitivo e relazionale
- Offrire momenti di incontro/confronto
- Trasferire ai bambini abilità, conoscenze e competenze, di tipo motorio, educativo, relazionale e sportivo
- Favorire l'assimilazione di valori di vera cultura sportiva e di fair play

OBIETTIVI

- Percepire il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche, anche con diverse modalità espressive
- Promuovere lo sviluppo delle capacità senso-percettive (visive, uditive, tattili, cinestesiche)
- Sperimentare e scoprire molteplici schemi motori di base in forma semplice e abbinata
- Giocare rispettando gli altri e semplici regole stabilite, evitando situazioni di rischio
- Condividere le finalità educative del giocosport come strumento coerente per la formazione di un'adeguata cultura sportiva giovanile

ATTIVITÀ

Mini Basket

Giochi ludici:

- Incontro e primo approccio con l'attrezzo palla. Il palleggio
- Prima scoperta delle collaborazione/relazione tra compagni. Il passaggio
- incontro e primo approccio con il canestro. Il tiro

Inserimento di semplici e immediati giochi a squadre. Il gioco

TEMPI

Il progetto si svolgerà nelle ore di educazione motoria per un totale di 3 incontri (6 ore totali).

SPAZI

La palestra della scuola e il giardino esterno, fornito di campetto da basket, in caso di bel tempo.

RISORSE UMANE/personale coinvolto

Il docente di educazione motoria e l'esperto dell'associazione "Avigliana Basket"

MATERIALI

Palloni da basket della scuola e dell'associazione, conetti, cerchi e canestri.

METODOLOGIA

L'attività verrà proposta in orario curricolare, durante le ore di educazione motoria del mercoledì pomeriggio e sarà, quindi, aperta a tutti gli studenti come ampliamento dell'offerta formativa.

Il progetto si concentrerà su una parte più prettamente ludica in cui i bambini verranno in contatto con il gioco puntando sul loro entusiasmo e la loro voglia di mettersi in gioco. Parallelamente si perseguirà un programma formativo/educativo attraverso il quale, grazie all'esperienza vissuta della pallacanestro, si avvicineranno i bambini ai valori fondanti dello sport: l'impegno, la solidarietà, l'amicizia, il rispetto di sé stessi e degli altri, il valore della vittoria e della sconfitta.

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazione, da parte dei docenti, del comportamento degli alunni prima, durante e dopo lo svolgimento del progetto con particolare attenzione alla vita di classe e ai rapporti tra gli studenti in termini di conoscenza dell'altro, rispetto reciproco, collaborazione e condivisione di spazi e materiale.

Ad integrazione delle ore previste verranno proposti dei test motori che potranno essere utilizzati anche dagli insegnanti.

EDUCARE ALLA NATURA (P01/02)

REFERENTI: Giulia POLLANO - Filippo BECHIS

PREMESSA

Lo sviluppo sostenibile è la principale sfida della nostra epoca, che preoccupa ognuno di noi e che assume ogni giorno maggiore importanza. I progetti che vogliamo proporre hanno come obiettivo quello di trasformare la scuola da soggetto passivo e acritico nei confronti dei consumi e dello sfruttamento delle risorse, in un soggetto attivo e propositivo nel perseguire lo sviluppo sostenibile.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto

FINALITÀ

Realizzazione di un percorso di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere e alla protezione dell'ambiente.

OBIETTIVI

- conoscere ed interagire con l'ambiente circostante
- comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse
- produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente
- prendersi cura di un altro essere vivente

ATTIVITÀ e sottoprogetti

- "Orto a scuola"
- "Proteggiamo le api"
- "Mi prendo cura dei bachi da seta"
- "Raccolta tappi"
- La giornata mondiale degli alberi (21/11)
- La giornata Internazionale della Terra (22/04)

TEMPI

Intero l'anno scolastico

SPAZI

Interni ed esterni alla scuola

RISORSE UMANE/personale coinvolto

Docenti ed esperti esterni

MATERIALI

- facile consumo
- materiale di recupero
- specifico in base al progetto

METODOLOGIA

Ogni docente adatterà la metodologia in base all'età dell'alunno

INDICATORI DI RISULTATO

- verifica dell'andamento del progetto con osservazioni in itinere
- interviste semistrutturate ai bambini per rilevare il cambiamento della loro opinione in merito alla sostenibilità ambientale
- modifica dei comportamenti rispetto alle tematiche ambientali
- raccolta di riflessioni degli alunni.

Sottoprogetto a): “EDUCAZIONE AMBIENTALE”

Responsabile del progetto: Patrizia TUFANO

PREMESSA

L'idea del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. È, infatti, fondamentale far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita producono sul territorio. La Scuola, come ente educativo e formativo, ha l'importante compito di indirizzare gli alunni verso scelte e comportamenti a favore dell'ambiente, creando così le basi di una cittadinanza attiva e responsabile.

Il progetto potrebbe richiedere la presenza delle guardie ecologiche e della Polizia Municipale.

DESTINATARI

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Rubiana e di Villar Dora

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- sviluppare curiosità e interesse a “scoprire” e a “esplorare” la realtà circostante
- imparare a muoversi autonomamente da soli e in gruppo in ambiente esterno (es. boschi)
- riflettere sull'importanza di avere un comportamento corretto verso l'ambiente in cui viviamo

RISORSE

- docenti
- guardie ecologiche - Polizia Municipale

ATTIVITÀ E METODOLOGIA

- uscite didattiche in gruppi sezione nei boschi del territorio con le guardie ecologiche
- giochi motori e senso-percettivi, espressione grafico-pittorica, racconti di storie e fiabe

INDICATORI DI RISULTATO

- interesse manifestato dai bambini
- autovalutazione dei bambini sul grado di soddisfazione rispetto all'attività proposta.

Sottoprogetto b): “ORTO A SCUOLA”

PREMESSA

Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi. Saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare.

Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età e un'occasione di crescita. Nella scuola l'orto permette di “imparare facendo”, di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del “prendersi cura di”, di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo.

Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini e ragazzi con le radici del cibo e della vita.

Gli studenti, in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, cura, raccolta, compostaggio apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio.

DESTINATARI

Alunni delle Scuole Primarie e dell'Infanzia

FINALITÀ

- migliorare la conoscenza delle caratteristiche del suolo e dei vegetali spontanei e coltivati
- affinare l'esperienza sensoriale a contatto con la natura
- sviluppare abilità fino-motorie (anche nell'uso degli attrezzi)
- collaborare e acquisire fiducia e rispetto reciproco all'interno del gruppo
- progettare, prestare le cure necessarie e saper attendere il raccolto
- promuovere un'alimentazione sana e consapevole
- promuovere il riciclaggio e il recupero di materiali

DURATA-TEMPI

Intero anno scolastico

ATTIVITÀ

- messa a dimora di alberi e siepi appartenenti alla flora spontanea
- piantumazione di erbe aromatiche ed ortaggi
- seminare, innaffiare, mondare l'erba, misurare, descrivere, registrare dati, disegnare mappe, raccogliere i prodotti per gustarli
- cura periodica durante tutto l'anno scolastico
- osservazioni, rappresentazioni grafiche, testi e relazioni

METODOLOGIA

Coinvolgimento diretto degli alunni nella progettazione e realizzazione pratica

INDICATORI DI RISULTATO

Sopravvivenza e crescita delle specie vegetali (alberi, siepi e ortaggi), sviluppo della capacità di previsione degli alunni, interesse nella cura dell'orto e delle siepi, l'apprendimento di nozioni scientifiche e tecniche, miglioramento delle conoscenze acquisite.

Sottoprogetto c): **“GAÜTE LA NATA”, raccolta tappi di plastica e sughero**

Responsabile del progetto: Filippo BECHIS

PREMESSA

Il progetto intende promuovere negli alunni il rispetto ambientale, con particolare attenzione alla buona pratica della differenziazione dei rifiuti domestici, del loro smaltimento negli appositi contenitori e dell'eventuale rigenerazione e re-immissione nel ciclo produttivo di parte di quanto raccolto e differenziato. L'idea cardine sta nel credere che una buona abitudine ecologica nasca da una esperienza ben condotta e che ciò sia più efficacemente realizzabile in giovanissima età, nell'ambito scolastico e con modalità collaborative. Le azioni messe in atto, e nello specifico la raccolta dei tappi, intendono inoltre sensibilizzare gli alunni alla solidarietà verso chi è meno fortunato.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- riciclare i rifiuti
- sensibilizzare gli alunni al valore della solidarietà
- riflettere sull'importanza di avere un comportamento corretto verso l'ambiente in cui viviamo

ATTIVITÀ E METODOLOGIA

- raccolta separata dei tappi

INDICATORI DI RISULTATO

- interesse manifestato dagli alunni
- autovalutazione sul grado di soddisfazione rispetto all'attività proposta.

Sottoprogetto d): **“PROTEGGIAMO LE API”**

Responsabile del progetto: Giulia POLLANO

PREMESSA

Il progetto intende affrontare il tema dello sviluppo sostenibile, nell'intento di rafforzare nei bambini la sensibilità nei confronti dell'ambiente. Come disse Albert Einstein, riconoscendo il valore delle api, piccole e nel contempo grandissime alleate dell'ambiente: “Se le api scomparissero dalla terra, all'uomo non resterebbero che pochi anni di vita”. Negli ultimi anni la popolazione di api e di altri insetti impollinatori ha subito un calo, se il numero di api continuerà a diminuire, molto presto non potremo più godere di molti alimenti. La scomparsa delle api mette in pericolo la nostra sicurezza alimentare e il nostro futuro.

DESTINATARI

Alunni delle Scuole Primarie e dell'Infanzia

DURATA

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- promuovere la cura e il rispetto degli animali e dell'ambiente
- interagire in modo collaborativo con i compagni, rafforzando lo spirito di gruppo

ATTIVITÀ

In occasione della “Giornata mondiale delle api”, 20 maggio, le docenti organizzano uscite sul territorio o invitano esperti all'interno delle proprie classi per illustrare il ciclo vitale delle api.

INDICATORI DI RISULTATO

- interesse manifestato dai bambini
- aumento delle azioni di rispetto per gli animali e l'ambiente
- autovalutazione dei bambini sul grado di soddisfazione rispetto all'attività proposta.

Sottoprogetto e): **“DIDEROT”**

Responsabili del progetto: Marta PASSUELLO

PREMESSA

Il progetto Diderot, proposto gratuitamente alle scuole dalla Fondazione CRT, rappresenta una doppia opportunità: avvicinarsi in modo creativo e stimolante a discipline non sempre inserite nei programmi curriculari e approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative.

Una attenzione particolare è rivolta allo sviluppo sostenibile, una scelta condivisa che ha portato alla proposta di programmi basati sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria di Milanere

FINALITÀ

Potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile, contribuendo allo sviluppo delle soft skills ritenute fondamentali per la crescita personale e professionale e preparando la next generation alle “sfide” del futuro.

OBIETTIVI

- aumentare la conoscenza e la consapevolezza riguardo alle caratteristiche del mondo in cui viviamo
- conoscere i concetti base su stelle e costellazioni
- realizzare di una porzione di planisfero celeste

ATTIVITÀ

Attività didattiche che si svolgeranno in presenza e con la guida di divulgatori scientifici e culturali. Ogni ente ha contestualmente pianificato una riconversione della propria progettualità in modalità di didattica a distanza da attivare in caso di necessità.

TEMPI

Incontri da 2 ore

SPAZI

Aula, palestra/cortile della scuola

RISORSE UMANE/personale coinvolto

- docenti di classe,
- divulgatori scientifici e culturali

MATERIALI

- materiali multimediali
- materiali di facile consumo

METODOLOGIA

- lezione frontale
- laboratorio pratico-esperienziale

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento e l'incremento delle conoscenze attraverso l'esposizione dell'esperto ed attività di tipo manipolativo-esperienziale per aumentare, al termine del percorso, la capacità verbale-comunicativa relativa all'argomento trattato
- osservazione della capacità di ascolto e di elaborazione; capacità di lavorare in maniera autonoma, attiva e collaborativa, da soli e in gruppo; capacità di gestione del tempo, dello spazio e degli strumenti.

Sottoprogetto f)

“VALLE DI SUSAL... CAMPIONE DI BIODIVERSITÀ”

Responsabili del progetto: Giulia POLLANO – Roberta GARAVAGNO - Maria DE ANGELIS - Sonia BELLI

PREMESSA

Vivere il proprio territorio e grazie alla conoscenza innamorarsene per poter immaginare come proteggerlo e salvaguardarlo, scoprirne le sue ricchezze e vedere con occhi diversi le bellezze ambientali e naturalistiche che racchiude. Questo ci potrà permettere di affrontare le parole che ormai si ripetono tutti i giorni (cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, effetto serra, scioglimento dei ghiacciai..).

DESTINATARI

Alunni delle Scuole Primarie di Villar Dora classi 3^aA – 3^aB – 4^aA – 4^aB - Milanere classe 4^a - Rivera classi 3^a e 4^a

FINALITÀ

Approfondire la parola “biodiversità” inizialmente con un approccio più allargato per arrivare poi a riconoscerla all'interno della Valle di Susa.

OBIETTIVI

- favorire la conoscenza e acquisire il significato di concetti chiave che vengono sempre più utilizzati e che fanno parte dell'Agenda 2030 dell'ONU comprendendone il senso tramite un percorso di scoperta esperienziale
- sviluppare un approccio ecosistemico che permetta di aumentare la consapevolezza dell'importanza della biodiversità e della sua salvaguardia
- saper rappresentare il proprio territorio riconoscendone la sua valenza storico-paesaggistica ed ambientale – passaggio chiave necessario per poterne “fare parte” e immaginare di tutelarlo al meglio

- riconoscere almeno in parte la flora e la fauna del proprio ambiente individuando le strette relazioni che intercorrono. Scoprire quali sono le specie “ombrello”, le “aliene”, le “autoctone”...
- valorizzare la ricchezza delle produzioni di valle – piccole realtà che proteggono la biodiversità
- aumentare la consapevolezza del proprio ruolo sul territorio sviluppando la capacità di immaginare e ragionare su eventuali comportamenti “virtuosi” individuali e di comunità
- confrontarsi attraverso il dialogo e il gioco con i propri compagni di classe.

ATTIVITÀ

- Primo incontro
 - Partendo dal concetto di biodiversità andremo a capirne il senso e ragionare su quanti tipi di biodiversità si possono analizzare (genetica, eco sistemica..) per arrivare tramite giochi ed esempi concreti a ragionare e confrontarci sull’importanza del mantenimento della sua ricchezza e quali sono i principali “nemici” per la sua salvaguardia.
- Secondo incontro
 - La Valle di Susa “campione di biodiversità”. Perché questo appellativo e cosa sappiamo noi della nostra valle e del paese dove abitiamo? Costruiremo insieme una cartina che man mano si potrà andare ad arricchire che racconti il nostro territorio attraverso la biodiversità.
- Terzo incontro
 - La biodiversità nelle produzioni del territorio. La biodiversità si racconta anche con il cibo e il nostro territorio ospita produzioni di eccellenza da conoscere, da salvaguardare e rafforzare. Partendo da questi concetti giocheremo a capire quanto siamo padroni delle nostre scelte alimentari e quanto invece siamo catturati dal marketing che si cela dietro la vendita dei prodotti e che ci porta ad un appiattimento ed omologazione di sapori e scelte di acquisti.

TEMPI

3 incontri in classe da 2 ore ciascuno

SPAZI

Interni alla scuola

RISORSE UMANE

- docenti
- esperto

MATERIALI

- materiali vari portati dall’esperto
- facile consumo

METODOLOGIA

Approccio di laboratorio naturalistico-ludico

INDICATORI DI RISULTATO

- verifica dell’andamento del progetto con osservazioni in itinere.
- interviste semistrutturate ai bambini per rilevare il cambiamento della loro opinione in merito alla sostenibilità ambientale.

Sottoprogetto g)

“LA NOSTRA STELLA”

Responsabili del progetto: Erica RACITI

FINALITÀ

Cogliere i collegamenti tra Sole, pianeti, esseri viventi e cicli naturali

DESTINATARI

Alunni della classe 5^a della Scuola Primaria di Rivera

OBIETTIVI

Scoprire l’anatomia e le caratteristiche principali del Sole attraverso l’utilizzo di strumenti di misura e di modelli.

ATTIVITÀ

Laboratorio con esperti

TEMPI

Laboratorio di due ore

SPAZI

Aula del plesso

RISORSE

Docente di classe ed esperto

MATERIALI

Dispensa didattica data dall'esperto

METODOLOGIA

Lezione frontale e laboratoriale a piccoli gruppi.

Sottoprogetto h) “INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI”

Responsabile del progetto: Roberta GARAVAGNO - Giulia POLLANO

PREMESSA

La ricerca psicologica, da molti anni, ha messo scientificamente in evidenza che la relazione tra i bambini e gli animali può apportare benefici nelle varie fasi dello sviluppo, in quanto è ormai assodato che la convivenza tra bambini e animali apporta notevoli benefici allo sviluppo psicofisico dei piccoli: li arricchisce, responsabilizzandoli ed aiutandoli a maturare.

La vicinanza degli animali, infatti, favorisce il rilassamento dei muscoli e consente una maggiore possibilità d'interazione con l'operatore e con i compagni di attività. Il contatto fisico con l'animale (carezze ed abbracci) offre un conforto tattile e suscita emozioni intense e il gioco (lanciare una pallina al cane, portarlo al guinzaglio, eseguire esercizi insieme) coinvolge e permette l'apertura a nuove vie di comunicazione.

DESTINATARI

Scuola Primaria di Villar Dora classe 2^aA-3^aA-3^aB-4^aA e di Rivera classe 2^a e 3^a

FINALITÀ

Il progetto di AAA (Attività Assistita con Animali) proposto è un intervento la cui finalità è l'inclusione, la cooperazione e l'educazione della persona.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali sono principalmente di natura educativa e ludico-ricreativa, con la finalità di condivisione di esperienze altamente gratificanti e stimolanti dal punto di vista psico-motorio per tutti gli alunni delle singole classi.

ATTIVITÀ

Il Progetto sarà operativamente svolto in ogni incontro dalle seguenti tre figure specializzate in Interventi Assistiti con Animali:

- un Referente di Intervento, il quale coordinerà e si occuperà di tutti gli alunni, condurrà le attività e l'interazione tra loro e il cane della Fondazione TalitàOnlus;
- un Coadiutore del cane, che si occuperà della tutela, della conduzione e della gestione del cane nello svolgimento delle attività, al fine di garantirne il suo benessere psico-fisico, in collaborazione con il referente dell'intervento;
- un cane abilitato per gli IAA.

TEMPI

- 10 ore totali su tutte le classi: 8 ore in classe - 2 ore con le insegnanti

SPAZI

Interni alla scuola

RISORSE UMANE

Esperto

MATERIALI

Cancelleria

METODOLOGIA

Il progetto prevederà diverse fasi:

- una riunione d'équipe, prima dell'inizio delle attività, tra il Referente di Intervento e le insegnanti, al fine di raccogliere le informazioni riguardanti le caratteristiche dei singoli gruppi coinvolte nel progetto
- sottoscrizione, a cura dei genitori, dei documenti relativi all'autorizzazione a partecipare agli incontri di AAA
- realizzazione del progetto con le singole classi
- una riunione d'équipe, al termine degli incontri, tra gli operatori della Fondazione TalitàOnlus e le insegnanti, per effettuare un confronto conclusivo sull'attività svolta.

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazione in itinere dell'andamento del progetto.

EDUCARE ALLA SALUTE (P01/03)

REFERENTE: Giulia POLLANO - Filippo BECHIS

PREMESSA

Con il progetto si intende realizzare una programmazione integrata ed unitaria fra una pluralità di soggetti (Enti Locali, ASL, privati e sociale), nell'ottica di sviluppare una metodologia di interventi più proficua e razionale a livello di reperimento di nuove risorse e per ottenere servizi e prestazioni.

DESTINATARI

Utenti e personale dell'Istituto Comprensivo

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

Sviluppare competenze e autonomie di giudizio riguardo allo stile di vita individuale, ma anche alle influenze sociali, ambientali, economiche che condizionano i comportamenti relativi alla salute ed alla sicurezza.

OBIETTIVI

- migliorare la comunicazione e la qualità delle relazioni interpersonali dei bambini e degli adolescenti per star bene a scuola
- aumentare le conoscenze e la sensibilità dei ragazzi relative alla salute, con auspicabile ricaduta contesto familiare
- fornire gli strumenti per aumentare le competenze educative
- favorire il collegamento e la collaborazione fra Scuola e Famiglia
- fornire comprensione, dialogo e collaborazione fra le diverse figure nell'ambito scolastico
- approfondire le conoscenze degli adulti in ambito di "salute"
- coinvolgere tutto l'Istituto, a livelli e percorsi differenziati, in un progetto comune

METODOLOGIA

- interventi in sezione/classe/laboratorio su argomenti relativi ai progetti
- sportello di ascolto psicologico
- incontri con esperti
- partecipazione a incontri/convegni
- attività sul territorio

INDICATORI DI RISULTATO

- realizzazione di materiale illustrativo
- questionari di rilevamento dati sull'interesse nei confronti delle attività e sui concetti acquisiti.

Da questa consapevolezza prende le mosse l'idea di dedicare del tempo a un laboratorio dedicato alla cultura del cibo e, in particolare, della frutta e dei suoi benefici proposto dall'azienda Battaglio.

DESTINATARI

Alunni della classe 5^a della Scuola Primaria di Almese
Alunni di tutte le classi delle Scuole Primarie di Milanere e Rivera

FINALITÀ

Favorire la consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana e corretta

OBIETTIVI

- conoscere i principi che sono alla base di uno stile di alimentazione sana
- conoscere stagionalità e origine della frutta
- riconoscere e assaggiare diversi tipi di frutta
- favorire la riflessione sul proprio comportamento alimentare

ATTIVITÀ

Attività didattica e ludico-motoria

TEMPI

Intero anno scolastico - 1 ora e mezza alla settimana

SPAZI

Aula – palestra o cortile della scuola

RISORSE UMANE/PERSONALE COINVOLTO

Docenti di classe / Nutrizionista e animatore del progetto

MATERIALI

Materiali multimediali e materiali forniti dagli esperti

METODOLOGIA

Giochi di gruppo

INDICATORI DI RISULTATO

Gli obiettivi del progetto saranno raggiunti se gli alunni risponderanno alle attività del laboratorio in modo positivo, con interesse e partecipazione attiva e saranno capaci di rielaborare l'esperienza proposta e le conoscenze apprese

Sottoprogetto d): **“MICIO NERO”**

Responsabile del progetto: Anna GIUGLARDI

PREMESSA

Il progetto di educazione alla sicurezza favorisce lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, nell'ottica della prevenzione degli incidenti domestici attraverso la percezione del rischio; si realizza mediante attività, soprattutto di tipo ludico, in cui i bambini sperimentano i concetti basilari della sicurezza, vivendo esperienze divertenti e stimolanti. I piccoli sono coinvolti in situazioni avvincenti partendo dall'analisi delle semplici azioni quotidiane, vissute da un micio, per abituarli a “pensare ed agire” in modo sicuro.

DESTINATARI

Bambini cinquenni delle Scuole dell'Infanzia

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- sviluppare e promuovere le capacità del bambino nell'individuazione delle situazioni a rischio
- sviluppare abitudini e atteggiamenti atti a evitare comportamenti a rischio

ATTIVITÀ

- conversazioni in circle-time
- giochi, canti, racconti su specifici contenuti
- rappresentazioni grafico-pittoriche
- attività di raccordo con Scuola Primaria

METODOLOGIA

- formazione di piccoli gruppi
- trasmissione dei contenuti attraverso modalità ludiche e interattive

INDICATORI DI RISULTATO

Analisi e verifica delle nozioni acquisite mediante il gioco conclusivo.

Sottoprogetto e): **“NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO”**

DESTINATARI

Allievi della Scuola Secondaria di 1° grado

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza:
- conoscere e comprendere l'importanza delle procedure per la chiamata dei soccorsi
- apprendere manovre tecniche corrette nelle azioni di primo soccorso

ATTIVITÀ e METODOLOGIA

- visione filmati/videoproiezioni
- simulazioni

STRUMENTI

- cartellonistica
- materiali didattici interattivi (manichini defibrillatore/trainer).

INDICATORI DI RISULTATO

- grado di partecipazione degli allievi
- test di verifica.

Sottoprogetto f): **“FORMAZIONE per la SOMMINISTRAZIONE FARMACI”**

DESTINATARI

Docenti, Personale ATA che hanno offerto la propria disponibilità

DURATA / TEMPI

Inizio anno scolastico

OBIETTIVI

Fornire al personale docente e non conoscenze nella somministrazione, in caso di necessità, di farmaci agli allievi

ATTIVITÀ e METODOLOGIA

Formazione specifica al personale da parte di un medico dell'ASL.

Sottoprogetto g): **“EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ”**

Responsabile del progetto: Erica RACITI

FINALITÀ

Sviluppare competenze emotive. Accompagnare gli alunni alla scoperta delle emozioni, una sfera fondamentale della persona come totalità integrata. Interagire con le Forze dell’Ordine e le Associazioni operanti sul territorio in ambito di salute e sicurezza.

DESTINATARI

Alunni della classe 5ª della Scuola Primaria di Rivera

OBIETTIVI

- discriminare i comportamenti corretti da quelli sbagliati
- riconoscere gli atteggiamenti tipici del bullismo.

TEMPI

Secondo quadrimestre

ATTIVITÀ

Incontri con le Forze dell’Ordine

SPAZI

Aula

RISORSE UMANE

- Docenti
- Polizia municipale.

INFORMATICA (P01/04)

REFERENTE: Giovanni ZULLO

PREMESSA

Il progetto si pone due obiettivi: uno è quello di avvicinare gli allievi dell’Istituto alle nuove tecnologie in modo da promuoverne l’interesse, fornendo anche le conoscenze e gli strumenti minimi perché ognuno sia in grado di utilizzare attivamente il computer. L’altro è quello dell’impiego della robotica educativa come aiuto per favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Le attività informatiche saranno intese sia come aiuto per l’apprendimento mirato al raggiungimento delle conoscenze basilari di utilizzo del computer e di programmi vari, sia come attività trasversali inerenti l’acquisizione di metodi e contenuti delle varie discipline. Le attività informatiche saranno pertanto viste come un mezzo per recuperare, consolidare e ampliare conoscenze e competenze. Alcune classi della Scuola Secondaria di 1° grado e della Scuola Primaria, sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali; in altre classi della Secondaria sono presenti personal computer con proiettore e connessione ad internet, utili sia per le attività didattiche comuni, sia come strumenti compensativi per gli alunni che presentano un D. S. A.

Sottoprogetto a) **“ALLA SCOPERTA DEL MONDO DI BEE-BOT: L’APE ROBOT”**

Responsabile del progetto: Patrizia TUFANO

PREMESSA

Integrazione tra robotica e didattica tradizionale, utile a compiere le prime astrazioni di eventi ordinati, a verificare la correttezza del proprio pensiero con qualcosa di tangibile, a rafforzare, ad esempio, la lateralità, narrare storie, rappresentare lo spazio esplorato.

Dalle nuove Indicazioni Curricolari:

“Dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria”

“... Al termine del percorso triennale della Scuola dell’Infanzia è ragionevole che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

... padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, della rappresentazione, dei media, delle tecnologie.

Rivela le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana ...”.

DESTINATARI

I bambini cinquenni della Scuola dell’Infanzia di Rubiana e di Villar Dora

DURATA

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- sviluppare l’interesse verso le macchine e gli strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi
- individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra
- seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- sviluppare la curiosità, l’esplorazione, la discussione, il confronto
- ricercare soluzioni e azioni
- porre domande

ATTIVITÀ

- racconto della storia di “Lina Lucertolina”
- rielaborazione del racconto
- giochi con l’ape Bee-Boot e con il materiale associato (tabellone, percorso riprodotto sullo stesso e nei reticolati sul pavimento)

METODOLOGIA

- presentazione dell’ape Bee-boot
- osservazione e manipolazione da parte dei bambini del robot Bee-boot
- acquisizione dell’utilizzo dei tasti e programmazione dei percorsi da parte dei bambini
- utilizzo dell’ape robot nel progetto di letto-scrittura

INDICATORI DI RISULTATO

- rielaborazione simbolica dei percorsi attuati dall’ape e dal bambino
- rielaborazione grafica al termine di ogni attività
- osservazione sistematica durante l’attività degli obiettivi raggiunti.

“ATELIER DIGITALI” (P01/06)

REFERENTE: Andrea GIORDA

PREMESSA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale punta alla costruzione di nuovi setting di apprendimento, nuovi spazi modulari, una nuova concezione di scuola tra passato presente e futuro in relazione ad apprendimenti trasversali. Nascono così gli atelier creativi, spazi innovativi e modulari in cui manualità, creatività e tecnologie possono incontrarsi. La conoscenza non solo come “sapere” ma soprattutto come “saper fare”: vengono perciò incoraggiate e favorite le attività “hands-on” in cui gli studenti sono chiamati ad agire attivamente, a lavorare per progetti, a collaborare per realizzare una conoscenza trasversale e concretamente utile. Con gli atelier creativi il gioco, l’uso critico dei media e il pensiero progettuale camminano anche con le tecnologie, ma gli studenti arricchiscono soprattutto la capacità di problem solving e il processo di ricerca-azione.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

TEMPI/DURATA

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- riportare a scuola il fascino dell'artigiano, del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare
- creare laboratori che consentano la produzione di video, di apps e giochi, di arte e musica digitale
- sviluppare attraverso il gioco processi di intuizione, deduzione, astrazione
- potenziare le capacità spazio-temporali nei bambini di cinque anni
- potenziare i processi di esplorazione e scoperta
- potenziare le discipline scientifiche
- partecipare a giochi logici e matematici
- potenziare l'educazione musicale
- scoprire e valorizzare i vari linguaggi espressivi
- scoprire il programma che governa il comportamento dei computer
- contrastare la dispersione scolastica
- divulgare e valorizzare l'Offerta Formativa

ATTIVITÀ/CONTENUTI

- creare prodotti multimediali
- creare artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling
- creare scenografie teatrali
- modificare e personalizzare le attività di teatro digitale, storytelling e robotica

METODOLOGIA

- organizzazione di attività di gruppo e laboratoriali
- trasmissione dei contenuti attraverso modalità ludiche e interattive
- learner-centred, problem solving, peer education, apprendimento cooperativo

INCLUSIONE (P02/01)

REFERENTE: Ilaria ALA

Sottoprogetto a): "PSICOMOTRICITÀ"

Responsabile del progetto: Barbara MALAFRONTI

PREMESSA

L'esperienza Psicomotoria rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea. Essa punta principalmente ad attivare i potenziali evolutivi dei bambini, utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti.

L'approccio globale della psicomotricità favorisce un inserimento armonico e aiuta a creare relazioni al di là del solo piano verbale.

DESTINATARI

Alunni con disabilità e i loro compagni (Scuola dell'Infanzia di Villar Dora)

FINALITÀ

Favorire l'integrazione

OBIETTIVI

- valorizzare i canali di comunicazione non verbale
- sviluppare l'autostima, l'empatia e l'affettività

DURATA/TEMPI

- Secondo quadrimestre, 3 laboratori per 15 incontri da 1 ora ciascuno

ATTIVITÀ

Giochi psicomotori in piccolo gruppo

RISORSE DISPONIBILI

- insegnanti di sostegno e di sezione
- spazi: locali attrezzati

RISORSE

- esperto psicomotricista
- docenti

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento e l'incremento delle capacità comunicative.
- incontro di restituzione-verifica aperto ai genitori e agli insegnanti a cura dell'esperto.

Sottoprogetto b): “INCLUSIONE È... EMOZIONI IN MOVIMENTO”

PREMESSA

Il progetto è stato pensato per garantire l'inserimento di ciascun individuo all'interno della società senza contare la presenza di elementi limitanti quali possono essere la disabilità, la nazionalità o la povertà. L'inclusione si riferisce a tutti gli individui, riguarda tutte le differenze, non pensate come mancanze, ma come modalità personali di porsi nelle diverse relazioni e interazioni che si sviluppano all'interno di un contesto sociale. Porta al cambiamento del sistema culturale e sociale favorendone la partecipazione attiva degli individui. Mira ad eliminare le discriminazioni e tende alla costruzione di contesti capaci di accogliere e accettare le differenze.

DESTINATARI

Alunni con disabilità e loro compagni di classe della Scuola Primaria e Secondaria:

- Villar Dora classi 1^aA- 1^aB
- Milanere classi 1^a- 3^a- 4^a
- Secondaria classi 1^aE- 2^aA- 2^aB- 2^aD- 2^aE- 3^aB- 3^aE

FINALITÀ

Lavorare con il gruppo classe, in modo da favorire l'inclusione a 360° di tutti gli alunni facenti parte, con specifica attenzione all'esaltazione ed alla promozione della diversità. La diversità vuole essere presentata come caratteristica costituente del genere umano, fonte di arricchimento e di potenzialità. Il concetto di diversità abbraccia quello di disabilità, che si vuole mostrare non come elemento divisivo, bensì come naturale caratteristica di una persona da comprendere e valorizzare.

OBIETTIVI

- riconoscersi come parte di un gruppo valorizzando le caratteristiche di ciascun componente
- riconoscere ed esprimere la propria emotività
- controllare l'impulsività e l'aggressività
- socializzare sentimenti ed emozioni
- condividere piaceri e difficoltà dell'incontro vissuto con gli esperti
- raccontare e rappresentare graficamente l'esperienza

DURATA/TEMPI

5 incontri da 60 minuti ciascuno. Per entrambi gli ordini di scuola, è previsto in aggiunta un incontro iniziale con le docenti della classe per avere informazioni circa il gruppo. Se richiesti, potranno essere effettuati anche dei colloqui con le famiglie.

ATTIVITÀ

accoglienza: gli alunni verranno accolti da personaggi creati e rappresentati graficamente

- attività: realizzazione d'insieme di una storia attraverso attività motorie, prassiche e artistiche per indurre alla socializzazione e alla cooperazione
- riordino dei materiali a cura degli alunni
- saluti finali
- rielaborazione: raccontare alle docenti le attività svolte, confrontarsi sui piaceri e difficoltà dell'incontro vissuto con gli esperti, fissandoli con l'attività grafica
- eventuali colloqui con le famiglie

METODOLOGIA

Le attività si svolgeranno all'interno di un contesto ludico e relazionale per favorire un clima sereno fra i partecipanti. Il progetto prevede la realizzazione di una storia fantastica che vede, come protagonisti non consapevoli, i bambini. Si proporranno una presentazione ed un'immersione nel mondo fantastico della fiaba, attraverso l'interazione con un personaggio fantastico (con possibilità che sul finire della storia i personaggi diventino due). Durante tale momento verranno proposte attività concrete e di gioco attraverso le quali si consentirà a tutti di promuovere le proprie caratteristiche. La storia sarà costruita su misura dal gruppo e li porterà nel mondo dell'inclusione. Setting, materiale e regole del progetto verranno presentate e condivise con i bambini dai personaggi fantastici, che avranno sempre l'obiettivo di far emergere le caratteristiche specifiche e personali di ogni individuo facente parte del gruppo classe. Gli alunni capiranno che lo spazio fantastico sarà un ambiente protetto in cui potersi esprimersi liberamente senza sentirsi giudicati, imparando a rapportarsi con i coetanei.

RISORSE

- esperto attore emozionale, praticante di clowneria e improvvisazione teatrale
- docenti di classe e docenti di sostegno

MATERIALI

- materiali di consumo e cancelleria (carta da pacchi, carta crespata, velina, colla vinilica, gessetti)
- oggetti di giocoleria (palline, clave, ecc)
- oggetti naturali (legno, pietre, pigne, terra, semi ecc)
- supporti tecnici: fotocamera e videocamera

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione sistematiche
- valutazione delle competenze acquisite e messe in atto, del raggiungimento degli obiettivi previsti in fase iniziale e del benessere raggiunto dai partecipanti.

Sottoprogetto c) “BASKET PER TUTTI!”

PREMESSA

Il baskin è una nuova attività sportiva che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative. Un regolamento composto da 10 regole ne governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità e imprevedibilità.

Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e questa proposta effettuata nella scuola diventa un laboratorio di società.

DESTINATARI

Alunni con disabilità e loro compagni di classe delle Scuole Primarie di

- Villar Dora (classe 4^B)
- Rubiana (pluriclasse 3^a)

FINALITÀ

Permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra. Il baskin consente infatti la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che permetta il tiro in un canestro.

OBIETTIVI

- sperimentare uno sport in cui ogni giocatore, ogni alunno, portatore di disabilità o meno, ha le stesse chance di gioco e di far vincere la sua squadra
- riflettere sull'esperienza stimolando l'oggettivazione in modo creativo attraverso il teatrino Kamishibai
- riflettere sull'autentica condivisione tra persone abili e disabili, su ciò che le accomuna oltre a ciò che le distingue e su come abilità e disabilità si facciano reciprocamente da specchio rispetto a punti di forza e fragilità coesistenti in ognuno di noi

ATTIVITÀ

- esercizi propedeutici allo sport
- partite di prova
- feedback dell'attività mediante il teatro giapponese Kamishibai e il circle time

I primi 4 incontri, coordinati da 2 allenatori, si svolgeranno in palestra con le spiegazioni del gioco del Baskin e partite di prova.

TEMPI

5 incontri da 60 minuti ciascuno

SPAZI

palestra o campo da basket all'aperto

RISORSE UMANE

- allenatore/ insegnante del gioco del Baskin
- docenti di classe e docenti di sostegno

MATERIALI

- palloni da basket
- materiale specifico per l'educazione fisica
- canestri laterali
- supporti tecnici: fotocamera e videocamera

METODOLOGIA

- spiegazione del gioco del baskin e del regolamento del baskin
- immediato feedback dell'esperienza vissuta attraverso il teatrino giapponese Kamishibai e attraverso il circle time

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione sistematiche
- valutazione delle competenze acquisite e messe in atto, del raggiungimento degli obiettivi previsti in fase iniziale e del benessere raggiunto dai partecipanti.

Sottoprogetto d)

“PET THERAPY: L'INCLUSIONE PASSA DA QUI!”

PREMESSA

La ricerca psicologica, da molti anni, ha messo scientificamente in evidenza che la relazione tra i bambini e gli animali può apportare benefici nelle varie fasi dello sviluppo, in quanto è ormai assodato che la convivenza tra bambini e animali apporta notevoli benefici allo sviluppo psicofisico delle persone: li arricchisce, responsabilizzandoli ed aiutandoli a maturare. La vicinanza degli animali, infatti, favorisce il rilassamento dei muscoli e consente una maggiore possibilità d'interazione con l'operatore e con i compagni di attività. Il contatto fisico con l'animale (carezze ed abbracci) offre un conforto tattile e suscita emozioni intense e il gioco (lanciare una pallina al cane, portarlo al guinzaglio, eseguire esercizi insieme) coinvolge e permette l'apertura a nuove vie di comunicazione.

Gli animali, coinvolti nel progetto, definiti a pieno merito “facilitatori sociali”, sanno relazionarsi senza pregiudizio alcuno e sanno mettere in atto atteggiamenti adeguati a seconda del “soggetto” con il quale si trovano ad interagire attraverso la comunicazione para-verbale (velocità, ritmo e tono della voce) e non verbale (comportamento cinetico, espressioni del viso, atteggiamenti, prossemica, olfatto, tatto).

DESTINATARI

Alunni con disabilità e loro compagni:

- Villar Dora classi 2^aB- 5^aA- 5^aB
- Almese classi 2^a- 4^a- 5^a
- Rivera classi 2^a- 3^a- 4^a

FINALITÀ

L'inclusione, la cooperazione e l'educazione della persona sono tra le finalità principali del progetto. Si intendono promuovere attività soprattutto di natura educativa e ludico-ricreativa, con lo scopo di condividere esperienze altamente gratificanti e stimolanti dal punto di vista psico-motorio per tutti gli alunni delle singole classi.

OBIETTIVI

L'attività effettuata con l'assistenza del cane contribuisce a:

- favorire lo sviluppo di competenze cognitive, motorie e sensoriali (attenzione, memoria, tempi di attesa, apprendimento, esplorazione, osservazione e sperimentazione, motilità attiva e passiva)
- promuovere l'inclusione e la socializzazione nei gruppi classi
- educare al rispetto delle regole
- facilitare il riconoscimento e l'espressione delle emozioni;
- ampliare le modalità comunicative
- ridurre i comportamenti problematici (agitazione, aggressività, comportamenti oppositivi-provocatori)
- favorire il rilassamento ed il benessere globale
- far conoscere le caratteristiche del cane nel suo complesso, imparando anche come ci si deve comportare con l'animale stesso

ATTIVITÀ

Giochi con gli animali

TEMPI

- 3 incontri per ogni classe coinvolta, da 60 minuti ciascuno

riunioni:

- incontro con l'insegnante di riferimento per definire le modalità operative
- confronto finale sulle attività svolte

SPAZI

Aula e/o palestra

RISORSE UMANE

- un Referente di Intervento, il quale coordinerà e si occuperà di tutti gli alunni, condurrà le attività e l'interazione tra loro e il cane
- un Coadiutore del cane, che si occuperà della tutela, della conduzione e della gestione del cane nello svolgimento delle attività, in collaborazione con il referente dell'intervento
- un cane abilitato per gli IAA
- docenti di classe e docenti di sostegno

MATERIALI

- materiale di facile consumo;
- supporti tecnici: fotocamera e videocamera

METODOLOGIA

Verrà utilizzato il gioco co-costruito insieme all'animale per perseguire obiettivi tarati sullo specifico gruppo-classe e per favorire la promozione delle risorse, viste come potenzialità di crescita individuale e di inserimento sociale. Le attività si svolgeranno all'interno di un contesto ludico e relazionale per favorire un clima sereno fra i partecipanti.

Alla base di tutte le attività proposte, l'attenzione è rivolta alla corretta relazione uomo-cane che implica la conoscenza e il rispetto dei bisogni reciproci, nonché la comunicazione stessa tra uomo e cane

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione sistematiche
- valutazione delle competenze acquisite e messe in atto, del raggiungimento degli obiettivi previsti in fase iniziale e del benessere raggiunto dai partecipanti.

Sottoprogetto e) **“MI ESPRIMO FACENDO”**

PREMESSA

L'attività manuale è un importante canale di comunicazione e di realizzazione personale. La manualità permette di fare e agire, azioni alle quali sono legati il progettare, quindi il pensare; il raccontare ciò che si fa, quindi il comunicare; il chiedere e ricevere informazioni e consegne, quindi il rapportarsi con gli altri. Se tutto ciò è importante per i normodotati, ha una valenza ancora superiore per chi ha preclusi i canali di comunicazione più “astratti”.

DESTINATARI

Alunni con disabilità e i loro compagni di classe della Scuola Primaria e Secondaria

DURATA

Intero anno scolastico

FINALITÀ

Prendere coscienza delle proprie possibilità

OBIETTIVI che tengono conto delle difficoltà e delle abilità di ciascuno:

- sviluppare le abilità percettive
- sviluppare la motricità fine
- controllare la coordinazione occhio/mano
- sviluppare la relazione pensiero/oggetto
- incrementare l'autostima
- incrementare le capacità di relazione

ATTIVITÀ

- attività laboratoriali (immagine, drammatizzazione, teatro)
- attività di gioco simbolico
- attività di manipolazione

METODOLOGIA

- lavoro individualizzato con supporto dell'insegnante (volte al recupero di eventuali problemi di motricità fine e/o di percezione)
- lavoro di piccolo gruppo (interazione degli alunni disabili con i loro compagni)

Nelle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili, gli insegnanti di sostegno, in accordo con gli insegnanti curricolari porranno particolare attenzione nel progettare laboratori e attività che coinvolgano il più possibile, sul deficit specifico, gli alunni con difficoltà.

Per la Scuola Secondaria s'intende organizzare un laboratorio manuale permanente con la collaborazione dei docenti di sostegno coordinati da un esperto in arte che vedrà i ragazzi diversamente abili e non solo, impegnati nella costruzione di prodotti.

Sottoprogetto f) **“L'ARCOBALENO GIALLO - RONDO DI BIMBI”**

Responsabile del progetto: Norma TABONE

PREMESSA

Il progetto “L'arcobaleno giallo” nasce dall'esperienza maturata dagli educatori dell'Associazione RONDÒ DI BIMBI nell'ambito dell'assistenza alla disabilità, dell'inclusione e dell'educazione dei bambini appartenenti alla fascia d'età 3/10 anni.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria di Villar Dora

Sottoprogetto i): “RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE”

Responsabili del progetto: Luisa MOLINARO – Roberta ZUCCA

PREMESSA

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi finalizzati al recupero delle competenze di italiano, matematica e inglese e al tempo stesso consolidare e potenziare le conoscenze acquisite.

DESTINATARI

Gli alunni con BES

FINALITÀ

Favorire il recupero degli apprendimenti offrendo una serie di opportunità finalizzate al successo scolastico e formativo degli alunni.

Creare condizioni affinché gli alunni siano portati a considerare il loro impegno determinante per il proprio successo scolastico.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

Ogni plesso in autonomia organizzerà tempi e modi per realizzare il progetto

OBIETTIVI

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si fa riferimento alla programmazione disciplinare

- acquisire e/o implementare la padronanza delle tecniche di lettura, scrittura, calcolo
- consolidare le capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare
- acquisire abilità di studio e un metodo di studio
- aumentare i tempi di attenzione e di concentrazione
- acquisire autonomia

ATTIVITÀ

Per ciascun alunno sarà predisposto un percorso didattico, concordato fra i docenti dei vari teams

METODOLOGIA

- lavoro individuale
- lavoro a piccoli gruppi
- lavori guidati, facilitati o adattati
- incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo
- apprendimento individualizzato
- controllo sistematico del lavoro svolto
- studio guidato
- semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi

INDICATORI DI RISULTATO

I risultati saranno verificati, sia in itinere sia in momenti stabiliti, attraverso il lavoro quotidiano e prove mirate. L'andamento del progetto sarà puntualmente valutato all'interno dell'equipe pedagogica. Seguirà verifica di fine anno.

Sottoprogetto j) “ITALIANO PER STUDENTI STRANIERI”

Responsabile del progetto: Raffaella BALZANO

PREMESSA e FINALITÀ

Il presente progetto nasce al fine di far fronte alle necessità linguistiche degli studenti stranieri non italofoeni, non solo i cosiddetti MSNA (minori stranieri non accompagnati) ma anche i minori neo-immigrati, sia già inseriti, sia potenzialmente in arrivo nel corso dell'anno scolastico. L'intervento progettuale ha un obiettivo duplice: per far fronte alle necessità linguistiche di adolescenti che devono trovare uno spazio nel mondo della scuola, è necessario infatti potenziare da un lato le competenze interpersonali di base (Bics = Basic Interpersonal Communication Skills), dall'altro le competenze di

“italiano per la scuola” (Calp = Cognitive Academic Language Proficiency), il tutto orientato a migliorare la loro esperienza di vita, sia in classe, sia all'esterno della scuola. Tale intervento si baserà su inclinazioni e competenze individuali pregresse, in rete con gli insegnanti dei dipartimenti disciplinari, anche con un fine orientativo nei confronti dei ragazzi e delle ragazze coinvolte.

DESTINATARI

Studenti di madrelingua non italiana

DURATA / TEMPI

Secondo quadrimestre

OBIETTIVI

- contribuire all'autonomia linguistica
- aumentare la motivazione e le occasioni di apprendimento
- maturare una consapevolezza linguistica basata sulle lingue già conosciute dagli alunni, inclusa la sua propria lingua madre

METODOLOGIA

L'intervento prediligerà un approccio induttivo, andando a sistematizzare gli input linguistici a cui gli studenti sono già esposti, per trasformarli in conoscenze e competenze. A tal fine, possono essere adottate attività di tipo strutturato o ludico, nonché conversazioni o role-play su argomenti di interesse personale o disciplinare. Gli allievi possono essere guidati a preparare interventi nelle proprie classi di provenienza su argomenti legati alla propria lingua o al proprio Paese di provenienza.

INDICATORI DI RISULTATO

- superamento di prove scritte, orali e pratiche da svolgersi in itinere, anche in relazione ai contenuti delle singole discipline, nonché sulla base di eventuali PDP redatti per i singoli casi
- superamento dell'esame di licenza (per gli alunni in uscita).

Sottoprogetto k):

“IO SONO CAPACE!”

*PERCORSO PER LA RILEVAZIONE PRECOCE
dei Disturbi di Apprendimento*

Responsabile del progetto: Nella GENTILE

PREMESSA

I disturbi specifici dell'apprendimento costituiscono un problema rilevante per la loro alta incidenza nella popolazione scolastica e comportano storie di insuccesso nelle carriere scolastiche degli individui, compromettendone anche lo sviluppo della personalità e un adattamento sociale equilibrato.

Un intervento preventivo precoce sui Disturbi dell'Apprendimento è utile e importante sia per l'individuo in crescita sia per un'efficacia formativa della Scuola. In quest'ottica la Scuola dell'Infanzia risulta essere il contesto adatto per l'individuazione e il recupero delle difficoltà di sviluppo e di apprendimento in generale.

DESTINATARI

Genitori e insegnanti dei bambini all'ultimo anno di frequenza alla Scuola dell'Infanzia

DURATA / TEMPI

Secondo quadrimestre

OBIETTIVI

- individuare precocemente le difficoltà nell'ambito dei pre-requisiti dell'apprendimento
- predisporre interventi mirati al recupero delle aree di debolezza identificate

ATTIVITÀ

- somministrazione di questionari a docenti e genitori
- tabulazione e analisi dei dati, restituzione dei risultati agli insegnanti
- interventi didattici per il potenziamento e il recupero
- informazione alle famiglie e segnalazione dei casi a rischio

METODOLOGIA

- coinvolgimento delle famiglie
- presentazione del progetto alle famiglie
- uso di strumenti scientifici di indagine (questionari)
- formazione di gruppi di recupero e potenziamento

INDICATORI DI RISULTATO

- recupero delle difficoltà
- aumento della sensibilità rispetto alle tematiche trattate
- numero di famiglie coinvolte.

Sottoprogetto 1): **“PSICO-EDU-CARE”**

Responsabile del progetto: Nella GENTILE

DESTINATARI

- minori in fascia 5-14 anni (con particolare attenzione ai soggetti con BES)
- le rispettive famiglie
- il corpo docente delle classi coinvolte

FINALITÀ:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
- ridurre le ineguaglianze
- assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- sostenere le fragilità emotive e sviluppare personal skills (consapevolezza di sé, gestione dello stress, autostima, motivazione, empatia, comprensione dell'altro, abilità relazionali e metacognitive, problem solving, saper prendere decisioni).

TEMPI

Intero anno scolastico (conclusione nell'estate 2023)

5 laboratori da 3 incontri di 1h ciascuno.

SPAZI

Locali scolastici

ATTIVITÀ

- screening con l'utilizzo di test standardizzati (bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia)
- rilevazione delle difficoltà specifiche nel linguaggio, motricità, organizzazione spazio-temporale, attenzione, memoria e prerequisiti scolastici
- laboratori psico-educativi: osservazione delle dinamiche di gruppo e individuazione di strategie utili al miglioramento del clima di classe, alla costruzione e gestione delle relazioni tra pari e con la figura adulta
- incontri con le famiglie
- formazione e teacher training
- percorsi individuali extrascolastici

RISORSE DISPONIBILI:

- esperti esterni (psicologi, psicomotricisti, logopedisti, ...)
- esperti interni (docenti)

INDICATORI DI RISULTATO

Cambiamenti nel comportamento quotidiano e nell'atteggiamento nei confronti dei pari e degli adulti.

Sottoprogetto m): **“HO TEMPO PER TE”**

PREMESSA

Il progetto è stato pensato per utilizzare le ricche e qualificate risorse che alla scuola possono offrire persone estranee a essa (genitori, operatori di varie associazioni, esperti, persone comuni con competenze specifiche, ...), anche nell'ottica del potenziamento e del miglioramento dei rapporti tra Scuola e Famiglie e tra Scuola e Territorio.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- migliorare la qualità dell'Offerta Formativa
- rispondere ad esigenze specifiche
- rafforzare i legami di collaborazione con personale esterno alla scuola

OBIETTIVI

Si stabiliranno in base alle attività proposte

ATTIVITÀ

Interventi di vario genere su tematiche specifiche in tutti i plessi nelle classi, su gruppi di alunni, ...

RISORSE DISPONIBILI

- esperti
- insegnanti di classe

INDICATORI DI RISULTATO

I docenti valuteranno l'efficacia degli interventi, per futuri sviluppi.

ARTE A SCUOLA (P02/02)

REFERENTE: Nella GENTILE

PREMESSA

Le arti fanno muovere nel nuovo, modificano i punti di vista sulle cose e sugli eventi, danno alla vita il senso dell'avventura e della meraviglia, contribuiscono ad impiegare con successo le risorse intellettuali ed emotive.

DESTINATARI

Alunni dell'Istituto

DURATA /TEMPI

Intero anno scolastico, ciclo di interventi in base alle esigenze dei vari plessi

FINALITÀ

- avvicinare gli alunni all'arte
- educare a “sentire, osservare e rappresentare” con varie tecniche espressive
- sviluppare modalità di pensiero e competenze artistiche e creative
- stimolare la sperimentazione autonoma di attività attraverso l'espressione pittorica e/o manipolativa/musicale
- stimolare la creazione di un personale senso estetico

OBIETTIVI

- conoscere e utilizzare varie tecniche espressive
- ascoltare e riconoscere vari generi musicali
- esprimere idee attraverso l'attività pittorica e musicale

- esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli con creatività, fantasia ed immaginazione
- interagire con gli altri, argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni
- collaborare con gli altri per la realizzazione di un'opera corale/musicale, mostre

ATTIVITÀ

- uscite sul territorio
- pittura, modellazione, realizzazione di opere artistiche
- trasposizione e realizzazione di murali
- mostre collettive
- concerti
- concorso: "Premio Tabusso"
- concorso: "Il Cenacolo degli Artisti"

METODOLOGIA

- formazione di piccoli gruppi omogenei ed eterogenei per età
- utilizzo di tecniche e materiali diversi

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione delle competenze acquisite e dell'interesse manifestato dagli alunni
- autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione rispetto alle attività proposte
- opere realizzate.

Sottoprogetto a) "DIARIO D'ISTITUTO"

Responsabile del progetto: Miriam MAFFIODO

PREMESSA

Si prevede di realizzare il diario scolastico che verrà adottato nei plessi dell'Istituto Comprensivo.

Si opererà per un diario autoprodotta per rendere partecipi i ragazzi alla realizzazione dei contenuti e spronarli ad innalzare la qualità degli elaborati per vederli pubblicati.

I diari prodotti saranno due:

- diario per la Scuola Primaria (con contenuti prodotti dagli alunni di questo ordine di scuola)
- diario per la Scuola Secondaria di I° grado (con contenuti realizzati dagli allievi)

DESTINATARI

Gli alunni delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria

DURATA / TEMPI

- ottobre - maggio: - ricerca materiali e svolgimento lavori
- giugno - incontri con i docenti dei plessi per la raccolta dei materiali e prima scelta
- consegna dei materiali alla ditta di grafica incaricata dalla scuola
- giugno - luglio correzione bozze e stesura definitiva

OBIETTIVI/FINALITÀ

- produrre un diario per gli alunni
- avviare una collaborazione e un confronto con i plessi della scuola
- motivare gli alunni alla partecipazione, produzione e presentazione di elaborati grafici, letterari, inerenti alle tematiche di lavoro proposte nel corso dell'anno scolastico
- favorire la creatività e la collaborazione reciproca
- rafforzare il senso di appartenenza alla scuola

ATTIVITÀ

Settembre - maggio - Realizzazione disegni, pensieri, poesie e giochi

Giugno - Incontro per raccolta e scelta lavori prodotti

METODOLOGIA

Induttiva e diretta

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione degli alunni alle attività proposte;
- qualità grafica e inerenza al tema degli elaborati prodotti;
- pubblicazione dei lavori selezionati dalla giuria.

Sottoprogetto b) “CONOSCIAMO LA MUSICA”

Responsabile del progetto: Norma TABONE

PREMESSA

Attraverso lo sviluppo del progetto si viene a creare una collaborazione tra scuola e territorio, facendo conoscere ai ragazzi un'importante realtà associativa. Nella prima parte ci sarà un cenno alla storia della musica. Nella seconda parte si porrà l'attenzione alla conoscenza della musica, mentre nella terza parte si lavorerà sul gioco ritmico rendendo i ragazzi protagonisti e facendoli suonare con strumenti rudimentali per arrivare ad un'esibizione con la banda musicale a fine anno (solo classi quarte e quinte).

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria di Villar Dora

FINALITÀ

- avvicinare i ragazzi al mondo della musica
- sviluppare le loro capacità di ascolto critico ed analitico
- saper ascoltare e scoprire il messaggio sonoro
- sviluppare attitudini e capacità di apprendimento
- acquisire la capacità di leggere in modo consapevole e critico i messaggi musicali
- sviluppare l'operatività mediante la pratica strumentale.

OBIETTIVI

- migliorare i risultati degli studenti:
 - tutti gli studenti lavorano più a lungo sul compito e con risultati migliori, migliorando la motivazione intrinseca e sviluppando maggiori capacità di ragionamento e di pensiero critico
- accrescere il senso di responsabilità individuale e di gruppo:
 - il gruppo è responsabile del raggiungimento dei suoi obiettivi ed ogni membro è responsabile del suo contributo
- favorire le relazioni positive tra gli studenti:
 - gli studenti sono coscienti dell'importanza dell'apporto di ciascuno al lavoro comune e sviluppano pertanto il rispetto reciproco e lo spirito di squadra, si impegnano nei vari ruoli richiesti dal lavoro e nella creazione di un clima di collaborazione e fiducia reciproca. Gli studenti inoltre devono relazionarsi in maniera diretta per lavorare, promuovendo e sostenendo gli sforzi di ciascuno impegnandosi a migliorare il rendimento di ciascun membro del gruppo, non essendo possibile il successo individuale senza il successo collettivo
- creare le condizioni per il benessere psicologico:
 - gli studenti sviluppano un maggiore senso di autoefficacia e di autostima, sopportano meglio le difficoltà e lo stress.

ATTIVITÀ

1. Lezione frontale collettiva e partecipata: questo tipo di impostazione della lezione riguarda principalmente gli inizi dell'attività. In questo periodo infatti l'insegnante suonerà insieme al gruppo utilizzando delle basi musicali di supporto. Può essere utile in questa fase e per una gestione migliore del gruppo, dividerlo in due (strumenti medio-acuti e strumenti gravi). In questo modo i ragazzi impareranno agevolmente, oltre alla lettura della notazione, anche il controllo dell'intonazione, oltre che le tecniche di manutenzione degli strumenti.
2. Il Peer To Peer Learning: è il momento del passaggio delle competenze ovvero la condivisione

delle esperienze tra il docente e i ragazzi e la condivisione tra gli stessi alunni (riuniti in un gruppo unico). In questo contesto l'insegnante è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento. Si occupa di strutturare "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti

3. Nel Laboratorio didattico, i ragazzi saranno accompagnati dall'insegnante in un percorso di costruzione del gruppo di lavoro.
4. Conoscenza e approccio con strumenti musicali e i loro suoni.

TEMPI

Secondo quadrimestre

SPAZI

Aule scolastiche – spazi esterni alla scuola e utilizzo del Centro Sociale di Villar Dora

RISORSE UMANE/personale coinvolto

Insegnanti della banda musicale G Perotto di Villar Dora – docenti di classe

MATERIALI

Materiali forniti dai maestri – schede didattiche – strumenti creati con materiali di recupero

METODOLOGIA

Lezioni frontali di teoria e attività didattiche con strumenti vari

INDICATORI DI RISULTATO

Lezioni aperte con esibizione degli alunni in collaborazione con la banda musicale G. Perotto di Villar Dora.

Sottoprogetto c)

"L'AULA DIVENTA LABORATORIO"

Responsabile del progetto: Concetta PETRONE – Lorena MALUSÀ – Martina LISA – Raffaella BALZANO

PREMESSA

Il desiderio di promuovere la conoscenza del passato e delle meravigliose produzioni manuali, artistiche, letterarie nonché le scoperte scientifiche dell'uomo di ogni tempo e di ogni dove ci porta a voler vivere e far vivere ai nostri alunni l'aula didattica come laboratorio attivo e creativo

FINALITÀ

Far vivere ai nostri alunni l'aula didattica come laboratorio attivo e creativo, luogo positivo in cui esprimersi e collaborare

OBIETTIVI

- elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni
- trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali
- sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti
- familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale

ATTIVITÀ

classe 1ª

- Un laboratorio sperimentale per imparare a "fare storia" sin da piccoli attraverso un magico racconto, una scheda per riflettere sulla sequenza dei fatti e dei personaggi ed un lavoro pratico di manualità fine. Aiutato dall'esperto ogni bambino crea un coloratissimo mosaico del pesciolino Adriano.

classe 3^a

- Laboratori creativi sulla preistoria, porta la classe alla scoperta di un anno di vita di un bimbo di circa 15.000 anni fa. Le esperienze di Thor vengono ricostruite con interessanti attività pratiche nell' "angolo della preistoria", uno spazio della classe dedicato a disegni rupestri, pitture su pietra e capanne costruite con materiali semplici, ma di grande effetto.

classe 4^a

- Un incontro che conduce i bambini nell'emozionante scoperta dei segreti della misteriosa scrittura egizia. Un egittologo insegna loro a leggere e tradurre piccole frasi in geroglifico e li guida nella "sperimentazione della scrittura geroglifica" sui vari supporti usati dagli scribi egizi quali cocci e papiri.

classe 5^a

- Un laboratorio creativo per imparare l'arte del mosaico direttamente dai capolavori ancor oggi visibili nei principali siti archeologici romani. Ciascun alunno realizza un mosaico con le proprie mani dopo aver scoperto le caratteristiche e le tecniche di un'arte praticata ancora oggi.

TEMPI

Un incontro per classe di 180 min.

SPAZI

Aula scolastica

RISORSE UMANE

Insegnante ed esperto

MATERIALI

Materiali di facile consumo e materiali forniti dall'esperto per le diverse attività

METODOLOGIA

Attività laboratoriale

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento e l'incremento delle abilità in campo artistico
- osservazione della capacità di ascolto e del grado di partecipazione all'attività proposta.
- nei giorni successivi all'incontro: valutazione delle conoscenze apprese e della rielaborazione delle informazioni e dell'esperienza

Sottoprogetto d)

“IMPARANDO CON RITMO – PERCUSSIONANDO”

Istituto Civico musicale Sandro Fuga

Responsabile del progetto: Sonia Maria Rosa BELLI

PREMESSA

Il Progetto di Educazione Musicale propone attraverso l'utilizzo di vari strumenti percussivi l'avviamento alla musica e alla conoscenza dei diversi ritmi. Gli incontri prevedono momenti di canto utilizzando la voce come accompagnamento all'esecuzione ritmica. Le attività proposte vengono attraversate da momenti ludici che rendono l'attività divertente ed accattivante.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria di Rivera

FINALITÀ

- raggiungere la capacità di concentrazione
- migliorare la percezione e la conoscenza dei suoni
- socializzare

OBIETTIVI

- rappresentare nel duplice aspetto di:
 - riproduzione mentale (sviluppo dell'orecchio interno)
 - memorizzazione dei suoni

- analizzare e discriminare i diversi eventi sonori
- individuare nei brani musicali semplici elementi (incisi, formule, ritmi, ecc.)

ATTIVITÀ

- educazione dell'orecchio musicale
- notazione del suono
- studio di strumenti a percussione (tecnica e prassi esecutiva)
- studio del Canto Corale (Tecnica e Prassi Esecutiva)
- ascolto guidato di brani musicali
- Body Percussion

TEMPI

n.8 lezioni da un'ora ciascuna per ogni classe

SPAZI

Aula o palestra

RISORSE UMANE

- esperto esterno
- docente di classe

MATERIALI

Diversi strumenti percussivi (tamburelli, legnetti, cimbali, triangoli), anche improvvisati, come pentolini, contenitori di plastica, contenitori di metallo, ecc, dove l'alunno esegue una serie di ritmi studiati durante le lezioni

METODOLOGIA

Metodologia di riferimento (Goitre).

Sottoprogetto d): **“TRA MUSICA E MOVIMENTO, IL GIOCO
DELL'APPRENDIMENTO MUSICALE”**

REFERENTE: Nella **GENTILE**

PREMESSA

Educare musicalmente significa sollecitare il bambino a far “suonare tutto” ciò che gli sta vicino, dal suo corpo agli oggetti del mondo che lo circonda perché in questo modo può verificare la possibilità di espressione del suo linguaggio sonoro. Le attività protomusicali rappresentano il “tessuto sonoro” su cui costruire ulteriori competenze più specificatamente musicali.

DESTINATARI

Bambini della Scuola dell'Infanzia di Villar Dora e Rubiana

DURATA / TEMPI

Secondo Quadrimestre, incontri settimanali di circa un'ora e trenta

FINALITÀ

- sviluppare le abilità sensoriali e percettive e acquisire le conoscenze necessarie per ascoltare, analizzare e interpretare gli eventi sonori e musicali.
- utilizzare le possibilità espressive del proprio corpo
- prendere gradualmente consapevolezza della realtà sonora circostante
- favorire la socializzazione e l'integrazione attraverso l'esperienza musicale
- avviare alla musica d'insieme.

OBIETTIVI

- ascoltare, riconoscere, memorizzare e comprendere suoni e rumori
- acquisire familiarità con gli strumenti musicali e oggetti sonori
- scoprire le diverse proprietà sonore degli strumenti musicali e degli oggetti

- esprimersi con il corpo attraverso il movimento
- riprodurre ritmi.

ATTIVITÀ

- giochi per favorire la scoperta delle potenziali sonorità interne ed esterne del corpo
- giochi con il corpo e gli strumenti musicali, con la voce, cantati e ritmici
- esplorazione e manipolazione di strumenti musicali a percussione
- produrre e riprodurre suoni
- racconto di storie e drammatizzazioni musicate
- creazione di strumenti musicali a percussioni
- realizzazione di spettacoli.

RISORSE

- esperto esterno
- docenti

METODOLOGIA

- proposte di attività individuali, a coppie, a piccolo gruppo
- possibilità per ogni bambino di sperimentare tutti i tipi di strumenti a percussione
- dare precedenza al “fare” musica rispetto all’“ascoltare”.

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazioni sistematiche in itinere, interviste, autovalutazione del bambino sul grado di soddisfazione delle attività proposte.

INVITO ALLA LETTURA (P02/03)

REFERENTE: Filippo BECHIS

PREMESSA

All'interno della propria Autonomia, l'Istituto Comprensivo si è posto come obiettivo la creazione di un “Centro di documentazione e informazione” che si inserisca organicamente nelle strutture e nei processi formativi della scuola e che, allo stesso tempo, costituisca un'iniziativa innovativa nella nostra realtà territoriale.

FINALITÀ

- Far nascere e sostenere negli alunni la motivazione alla lettura, il piacere all'ascolto e alla narrazione, la curiosità di sapere, l'autonomia di pensiero attraverso un approccio al libro libero e fantasioso.
- Fare della Biblioteca scolastica:
 - **un luogo** dove gli studenti, possano sperimentare una maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e delle ricerche, nell'ambito della flessibilità delle strutture e degli orari introdotta dall'autonomia scolastica
 - **un centro** finalizzato ad offrire risorse di informazione e documentazione a supporto dei processi di apprendimento e di aggiornamento nella scuola, e ad integrazione delle esigenze del territorio
 - **uno strumento** che collocandosi nell'ambito della rete scolastica territoriale sia in grado di costituire una risorsa informativa e culturale anche per un'utenza extra scolastica.
- costituire un centro di documentazione al servizio del lavoro didattico e del territorio
- sviluppare un collegamento con gli Enti Locali e il Territorio in un contesto di cooperazione

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- creare situazioni di incontro tra allievi e fonti di informazione
- condurre gli alunni alla scoperta del libro come strumento di conoscenza, come veicolo di relazione, come oggetto da esplorare, ma anche da inventare e costruire; come occasione di emozionanti avventure e chiave di accesso al mondo dell'immaginazione (vedi progetto "Animiamo la fantasia")
- far sperimentare agli alunni il "piacere per la lettura" fine a se stessa, svincolato da attività di studio
- formare dei lettori abituali che siano in grado di gestire autonomamente e consapevolmente il proprio rapporto con la sfera dell'informazione e con le proprie aspirazioni culturali

ATTIVITÀ

- apertura della biblioteca per la gestione di prestiti e la consultazione delle opere a tutti gli alunni dell'Istituto
- coordinamento di attività per lo sviluppo della lettura
- promozione di attività in collaborazione con enti o altre biblioteche comunali del territorio che prevedono manifestazioni bandi di concorso,
- collaborazione con le librerie per la campagna "Io leggo perché"
- incontri con scrittori e autori
- partecipazione a iniziative proposte da alcune case editrici ("Matematica al centro"- "Leggimi ancora")

L'attuazione concreta delle suddette attività si articola in tre momenti, che prevedono:

1. attività per educare all'ascolto e alla lettura espressiva (interpretazione):
 - lettura ad alta voce dell'insegnante
 - lettura sistematica dell'alunno individuale o collettiva
 - giochi d'animazione su personaggi, luoghi, tempi
 - giochi individuali o a gruppi classe sui libri letti
 - incontro con animatori per la lettura espressiva
 - incontro con i genitori per la lettura espressiva
2. attività per la rielaborazione e drammatizzazione di testi:
 - interpretazione del testo attraverso i vari linguaggi
 - rielaborazione orali o scritte delle storie
 - produzioni personali e di gruppo
 - drammatizzazioni, spettacoli
 - realizzazione di giornalini.
3. attività per educare all'uso di "spazi lettura" (collaborazione con le Biblioteche comunali):
 - organizzazione di laboratori di lettura
 - incontri con scrittori per ragazzi
 - gestione di spazi multimediali
 - visite alle biblioteche esistenti sul territorio
 - visita alla Fiera del libro di Torino
 - partecipazione a spettacoli teatrali o drammatizzazione
 - concorsi

METODOLOGIA

Le attività prevedono lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali

INDICATORI DI RISULTATO

- 1) Valutazione del mutato atteggiamento nei confronti della lettura, tramite la rilevazione di comportamenti osservabili quali:
 - incremento del tempo dedicato a letture personali
 - aumento di acquisti/prestiti di materiale librario
 - formazione di gusti personali in riferimento a generi, autori ecc.
 - osservazioni sistematiche dei comportamenti di lettura (come, dove, quando leggono gli alunni)
 - misurazione costante dell'interesse (perché e quanto leggono)
 - somministrazione di questionari appositamente predisposti
- 2) Valutazione dei materiali prodotti, delle drammatizzazioni e letture di animazione da parte degli alunni.

Sottoprogetto a): **“COLLABORAZIONE CON BIBLIOTECHE COMUNALI”**

Responsabile del progetto: Filippo BECHIS

PREMESSA

È ormai riconosciuta dalla letteratura scientifica internazionale l'importanza della lettura fin dall'età precoce perché facilitante processi di sviluppo cognitivo e relazionale ed altrettanto in tal senso viene raccomandata la continuità d'azione negli anni successivi alla prima infanzia fino all'adolescenza ed oltre. A questo scopo nasce questo progetto di collaborazione fra i vari plessi dell'Istituto e le biblioteche comunali del territorio.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- promuovere l'abitudine alla lettura, sia come formazione al piacere del leggere, che come abitudine alla consultazione di molteplici materiali informativi
- sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita

OBIETTIVI

- rendere gli studenti consapevoli delle proprie abilità in:
 - lettura
 - comprensione
 - rielaborazione
 - invenzione
- abbellimento delle biblioteche scolastiche

ATTIVITÀ

- consegna della tessera della biblioteca ai bambini che non ne sono ancora in possesso
- letture ad alta voce, presso la biblioteca, da parte di adulti “buoni lettori”
- visite autonome in biblioteca da parte dei bambini per effettuare il cambio dei libri
- partecipazione a iniziative promosse dalla biblioteche

METODOLOGIA

- le classi verranno accompagnate in biblioteca dalle insegnanti di classe
- i bambini potranno liberamente guardare i libri, leggerli, sceglierli per portarli a casa

INDICATORI DI RISULTATO

Miglioramento delle abilità di lettura e comprensione (ricaduta sul lavoro scolastico).

Sottoprogetto b) **“VOLO IN BIBLIOTECA 1 ...”**

Responsabile del progetto: Norma TABONE

PREMESSA

L'idea è quella di potenziare e migliorare i servizi della Biblioteca Comunale, garantendo l'accesso alle fasce di popolazione che frequentano le scuole del territorio. Nello specifico con il progetto ci si propone un programma di estensione oraria di apertura e di fruizione del servizio per gli alunni della scuola Primaria di Villar Dora.

FINALITÀ

- stimolare nel bambino un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro

- favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro
- educare il bambino al piacere della lettura
- fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo, costruttivo con il libro.

ATTIVITÀ

I bambini saranno i veri e propri protagonisti di questo progetto che li vedrà impegnati in semplici ma coinvolgenti attività sia con i propri insegnanti, sia con le volontarie.

Si prevede la seguente articolazione delle attività:

- il primo mercoledì di ogni mese a partire da novembre gli alunni, divisi in gruppi, si recheranno con le proprie insegnanti presso la biblioteca per scegliere e prendere in prestito i libri da leggere. Sarà necessario fornire tessere a tutti i bambini per questo le volontarie forniranno il modulo di iscrizione da distribuire ai genitori, alle insegnanti delle sezioni.
- le classi 1- 2 - 3 si recheranno in biblioteca per ascoltare alcune storie che le volontarie leggeranno loro, con suggerimenti per attività creative da svolgere in classe con le proprie insegnanti
- le classi 4 si recheranno in biblioteca per prendere in prestito alcuni libri e scegliere quello che leggeranno durante la maratona di lettura alla Festa dei Lettori a settembre 2023
- le classi 5 si recheranno in biblioteca a scegliere i libri con la propria tessera
- le classi potranno decidere di recarsi in biblioteca anche per attività di ricerca da svolgere con i propri insegnanti.

TEMPI

I primi mercoledì di ogni mese a partire dal mese di novembre dalle h9,00 alle h13,00

SPAZI

Biblioteca comunale ed eventualmente utilizzo del centro sociale di Villar Dora

RISORSE UMANE/personale coinvolto

- volontarie della biblioteca e
- docenti di classe

MATERIALI

- Libri
- schede didattiche
- facile consumo
- computer

METODOLOGIA

Le volontarie della biblioteca leggeranno libri precedentemente concordati con le docenti le quali svolgeranno, in classe, delle attività specifiche e su misura in base all'età degli alunni.

INDICATORI DI RISULTATO

Gli alunni produrranno dei lavori che verranno esposti all'interno della scuola primaria ed eventualmente in mostre organizzate dalla biblioteca in collaborazione con la scuola.

Gli alunni delle due quarte lavoreranno nell'ottica di preparare delle attività che verranno presentate ai bambini durante la FESTA DEI LETTORI che si terrà alla fine di settembre 2023.

Sottoprogetto c) “VOLO IN BIBLIOTECA 2 ...”

Responsabile del progetto: Barbara MALAFRONTI

PREMESSA

Numerosissime ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare, abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale (è una opportunità di relazione tra bambino e genitori), sia cognitivo (si sviluppa meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura): per di più si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae, poi, nelle età successive anche grazie all'imprinting precoce legato alla relazione.

*“Non si nasce con l'istinto della lettura come si nasce con quello di mangiare e bere...
Bisogna educare i bambini alla lettura.”*

DESTINATARI

Bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Villar Dora

FINALITÀ

- stimolare nel bambino un atteggiamento di curiosità, di interesse verso il libro e del piacere della lettura
- fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo, costruttivo con il libro
- favorire l'approccio affettivo ed emozionale al libro
- sensibilizzare i bambini in modo attivo perché vivano il libro come strumento di ascolto e di lettura di immagini
- arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche
- valorizzare il ruolo dei genitori nel processo di educazione alla lettura

OBIETTIVI

- porre e mantenere attenzione ai messaggi e verbali e non
- comprendere, ricordare e riferire i contenuti dei testi
- condividere e rispettare gli oggetti altrui
- rispettare le regole funzionali all'attività del prestito.

ATTIVITÀ

- visite alla biblioteca comunale
- ascolto di letture
- scelta di libri prestito
- condivisione dei contenuti dei libri ascoltati
- creazione di un segnalibro
- rappresentazioni grafiche
- partecipazione alla festa del libro.

TEMPI

- intero anno scolastico
- primo e terzo martedì di ogni mese dalle ore 14,30 alle ore 15,30

SPAZI

- biblioteca comunale
- sezione

RISORSE UMANE/personale coinvolto

- volontari
- docenti
- genitori

RISORSE UMANE/personale coinvolto

- volontari
- docenti
- genitori

MATERIALI

- libri
- tessera della biblioteca
- materiale di facile consumo
- sacchetto personale per trasportare i libri

METODOLOGIA

- formazione di piccoli gruppi
- libera consultazione dei libri
- uso di domande stimolo aperte, precise e centrate sui perché
- collaborazione con personale esterno (bibliotecari)

INDICATORI DI RISULTATO

- implementazione del lessico
- aumento del piacere all'ascolto
- aumento degli accessi alla biblioteca.

Sottoprogetto d): **“ANIMIAMO LA FANTASIA ...”**

Responsabile del progetto: Nella GENTILE

PREMESSA

“Fare” la televisione, vedere animati i propri disegni, ascoltare la propria voce in un cortometraggio, sono esperienze pregnanti e originali che danno al bambino la possibilità di ripercorrere il vissuto ogni qualvolta lo desidera.

DESTINATARI

I bambini della scuola dell'Infanzia di Villar Dora

DURATA/TEMPI:

Gennaio/maggio

OBIETTIVI

- stimolare la produzione di idee e linguaggi nuovi da tradurre in rappresentazioni sensoriali (grafiche, plastiche, sonore, corporee, ...)
- promuovere l'autonomia, la partecipazione e il sano protagonismo
- stimolare la progettazione individuale e di gruppo
- incentivare l'attività collaborativa
- creare spazi di apprendimento utilizzando i canali multimediali
- scoprire le possibilità di interazione tra i diversi mezzi comunicativi (immagine, suono, movimento)

ATTIVITÀ con i bambini:

- uscite e ricerche sul territorio
- drammatizzazione e giochi di ruolo
- rappresentazioni grafiche
- racconto di storie
- lettura di immagini
- invenzioni di spot pubblicitari
- creazione plastica di ambienti, oggetti, personaggi

RISORSE

Esperto esterno

METODOLOGIA

- rapporto individuale e di piccolo gruppo
- utilizzazione di strumenti multimediali

INDICATORI DI RISULTATO

- autovalutazione del bambino sul grado di soddisfazione rispetto alle attività proposte
- aumento dell'interesse e partecipazione alle attività
- realizzazione di un cortometraggio.

Sottoprogetto e): **“CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI”**

Responsabili del progetto: Roberta ZUCCA - Silvia CARLONE - Manuela BUNINO

PREMESSA

I Comuni di Almese, di Rubiana e Villar Dora sono i promotori di questa iniziativa volta a coinvolgere gli alunni più grandi della scuola Primaria e gli studenti della scuola Secondaria nella vita civile del paese, educarli alla conoscenza del funzionamento del Consiglio Comunale e ad un uso cosciente della democrazia.

DESTINATARI

- alunni delle classi 5^a (per quanto riguarda le votazioni quelli della classe 3^a e 4^a) e gli studenti della Scuola Secondaria
- le famiglie

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- conoscere i fondamenti della convivenza civile italiana, in particolare gli articoli fondamentali della nostra Costituzione
- educare ad una partecipazione cosciente alla vita democratica del paese
- individuare alcuni bisogni del luogo in cui si vive anche in relazione alle proprie esigenze infantili e elaborare proposte per soddisfarli

ATTIVITÀ

- studio di alcuni articoli della costituzione più vicini alla sensibilità dei ragazzi
- incontro con i sindaci e illustrazione del funzionamento del Consiglio Comunale, le modalità di presentazione delle liste e di votazione, le funzioni di assessorati e uffici comunali
- stesura a gruppi dei programmi elettorali, anche attraverso la raccolta delle proposte dei compagni delle altre classi
- individuazione dei candidati sindaco e formazione delle liste, presentazione delle stesse ai compagni delle classi inferiori
- elezione del sindaco dei ragazzi da parte dei compagni delle altre classi
- insediamento della nuova legislatura del Consiglio Comunale dei Ragazzi (realizzazione dei progetti proposti, partecipazione ad eventi pubblici sul territorio, approfondimento di temi di attualità all'interno del contesto scolastico, rapporti con le amministrazioni comunali, alle quali si intende chiedere un contributo economico)
- preparazione degli interventi e svolgimento del consiglio comunale dei ragazzi alla presenza di rappresentanti dell'Amministrazione e dei cittadini
- riunioni periodiche con gli allievi eletti (da svolgersi al di fuori dell'orario scolastico) e con gli amministratori comunali.

METODOLOGIA

- conversazioni e discussioni collettive di cui i ragazzi saranno protagonisti, sotto la guida delle insegnanti
- analisi dei testi della Costituzione attraverso lezioni collettive e lavori di gruppo
- lavori di gruppo per la stesura delle proposte e dei programmi elettorali
- uso di strumenti multimediali.

INDICATORI DI RISULTATO

La realizzazione stessa del Consiglio Comunale può essere considerata una verifica del lavoro svolto

- realizzazione di almeno un progetto proposto dal CCDR
- ricadute didattiche in termini di acquisizione di competenze da parte degli allievi.

Sottoprogetto f): **“ARCHEOLOGIA A SCUOLA”**

Responsabile del progetto: Silvana BERTOLO - Lorena MALUSÀ - Raffaella BALZANO

PREMESSA

Il progetto “Archeologia a scuola” nasce dall'entusiasmo di raccontare il Passato in modo avvincente e giocoso, per stimolare nei giovani la curiosità nei confronti di una disciplina che parla attraverso i materiali antichi: l'Archeologia.

Il progetto sviluppa attività interdisciplinari, strettamente connesse alla programmazione didattica storica curricolare.

DESTINATARI

Alunni della classe 3^a e la 4^a della Scuola Primaria di Almese e Rivera, classe 3^a e 5^a di Milanere

DURATA / TEMPI

Ottobre/novembre, incontri da 3 ore circa

FINALITÀ

- promuovere negli alunni della Scuola Primaria lo sviluppo della coscienza del proprio passato
- valorizzare la conoscenza del territorio
- favorire la formazione di un corretto senso civico e di appartenenza alla propria identità culturale

OBIETTIVI

- guidare i bambini all'individuazione delle fonti primarie (archeologiche, documentali, iconografiche) quale strumento di ricostruzione storica

ATTIVITÀ

- visita guidata al sito archeologico (Villa Romana)
- visione di slide e di materiale specifico

MATERIALI

Materiali forniti dall'esperto e materiale di facile consumo

METODOLOGIA

- suddivisione degli alunni in piccoli gruppi
- intervento di un esperto esterno

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazioni sistematiche in itinere, interviste, autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione delle attività proposte.

Sottoprogetto g) “LABORATORI A CARATTERE STORICO”

Associazione Nitokris

Responsabili del Progetto: Elisa MANISSERO

PREMESSA

Il laboratorio a carattere storico ha un'importante ruolo nel catturare l'attenzione degli alunni, in quanto consente l'acquisizione delle conoscenze attraverso il fare ed attraverso il gioco. Dopo una prima lezione a carattere espositivo, gli alunni saranno guidati a sperimentare in maniera personale quanto appreso.

DESTINATARI

Alunni delle scuole primarie di: Rivera cl. 4^a e 5^a - Milanere cl. 1^a, 3^a, 4^a e 5^a

FINALITÀ

La finalità della proposta dei laboratori dedicati alla scuola primaria è quella di inserire nella progettazione i concetti fondanti di storia come chiavi che servano a bambine e bambini per poter metter ordine nelle loro conoscenze, facilitare la comprensione e rendere efficace la comunicazione.

OBIETTIVI

- analizzare rapporti di causalità tra fatti e situazioni.

- organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali
- argomentare su conoscenze e concetti appresi, facendo collegamenti interdisciplinari

ATTIVITÀ

ÖTZI, UN'AVVENTURA TRA I GHIACCI

- Un'attività di laboratorio della durata di circa 180 minuti che insegna a conoscere Ötzi, l'uomo venuto dal ghiaccio trovato sul monte Similaun. Ogni bambino, guidato dall'esperto, realizzerà un libretto in cui impara a vestire Ötzi, a conoscere il suo ambiente, a mangiare come lui e a raccontare la storia della sua straordinaria scoperta.

TEMPI

Incontro da 2/3 ore

SPAZI

Aula scolastica

RISORSE UMANE

Docenti e Esperti

MATERIALI

Materiale di facile consumo

METODOLOGIA

Attraverso metodologie attive, interdisciplinari, inclusive e cooperative che richiedono l'analisi delle fonti e partendo dalla storia personale di ogni bambino, ciascuno studente scopre di avere un preciso ruolo, spazio e tempo nella storia e, allo stesso tempo, che la propria storia è parte di una comunità caratterizzata dalla presenza di altre storie, di incontri.

INDICATORI DI RISULTATO

Coinvolgimento degli alunni nell'attività.

Effettiva comprensione dei principali concetti veicolati attraverso il laboratorio.

Sottoprogetto h) “BIBLIOTECA INNOVATIVA”

Responsabile del progetto: Filippo BECHIS

PREMESSA

Nell'era dell'informazione in rete, le competenze legate all'esplorazione e alla gestione della conoscenza rappresentano una risorsa strategica per ogni studente che rischia di non riuscire a decodificare l'enorme mole di informazioni che riceve quotidianamente. L'idea di creare nelle scuole le biblioteche innovative, come uno spazio di accesso e di lavoro sul sapere disponibile, risponde anche al bisogno di quelle 'capacità di orientamento' (Career Management Skills) che l'Europa considera fondamentali e strategiche per ogni individuo e che rappresentano quelle “competenze che forniscono a individui e gruppi modalità strutturate per raccogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare autonomamente informazioni in materia di istruzione e lavoro, nonché per prendere decisioni e affrontare i momenti di transizione”. La biblioteca si presta quindi a diventare un luogo del sapere aperto, uno spazio di esplorazione del mondo e degli interessi personali, anche per iniziare ad orientarsi verso il futuro.

DESTINATARI

Studenti dell'Istituto

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- fornire a studenti, docenti, genitori, personale e alla comunità locale spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on line.
- garantire e facilitare l'accesso a tali spazi, nonché promuovere, nel pieno rispetto dell'autonomia e

ATTIVITÀ

- espressione corporea
- uso del gesto e della parola (educazione della voce, giochi con il corpo nello spazio)
- giochi psicomotori
- discussioni e riflessioni collettive
- drammatizzazioni

METODOLOGIA

- suddivisione degli alunni in piccoli gruppi
- utilizzo di tecniche specifiche del “far teatro”
- creazione di un ambiente favorevole
- intervento di un esperto esterno

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione ed interesse degli alunni
- autovalutazione degli alunni
- miglioramento delle competenze motorie, mimico-gestuali, delle dinamiche relazionali
- aumento della sicurezza e della coscienza di sé
- eventuali spettacoli teatrali conclusivi.

Sottoprogetto j): **“LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA – Scuola Holden”**

Responsabile del progetto: Raffaella BALZANO

PREMESSA

“I Laboratori Selvaggi sono brevi scorribande in territori specifici della narrazione. Ogni classe può frequentare un solo workshop all’anno: ma, qualsiasi esso sia, sarà un viaggio mirabolante tra le storie.” Le insegnanti di classe 5°, visto il riscontro positivo dell’attività proposta lo scorso anno, hanno deciso di rinnovare la richiesta che verrà confermata in corso d’anno.

FINALITÀ

Scoprire l’Antica Grecia attraverso miti e leggende

DESTINATARI

Alunni classe 5ª della Scuola di Milanere

OBIETTIVI

Scrivere il “Mito della nascita della nostra classe”

ATTIVITÀ

Laboratorio di scrittura

TEMPI

- 2 videolezioni + 1 incontro di feedback in streaming circa 5h
- Fase di scrittura in classe circa 4h

SPAZI

Aula

RISORSEUMANE / PERSONALE COINVOLTO

- docente di classe
- esperto Scuola Holden

MATERIALI

- materiali multimediali
- materiale di facile consumo

METODOLOGIA

- Videolezioni, incontro di feedback online e laboratorio di scrittura

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento e l'incremento delle conoscenze attraverso l'esposizione dell'esperto ed attività di tipo laboratoriale per aumentare, al termine del percorso, la capacità di scrittura
- osservazione della capacità di ascolto e di elaborazione; capacità di lavorare in maniera autonoma, attiva e collaborativa in gruppo; capacità di gestione del tempo e degli strumenti.

LINGUE COMUNITARIE (P02/04)

REFERENTE: Cristiana ODETTO

PREMESSA

Il tema dell'educazione alle lingue comunitarie, molto sentito nella nostra società in continua evoluzione, spinge la Scuola ad interrogarsi circa la necessità di fornire agli studenti forme di linguaggio plurime che permettano di orientarsi nei vari ambiti della comunicazione.

La lingua inglese nei progetti che seguono non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione e avvicinamento degli alunni ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. La lingua inglese rappresenta l'anello di congiunzione della futura Europa unita, che sempre più metterà in comunicazione la molteplicità culturale che già si configura all'interno della Comunità Europea. È opportuno perciò, fin dalla Scuola dell'Infanzia, veicolare e interpretare questa condizione come una risorsa sul piano educativo.

Sottoprogetto a): "POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE: TRINITY"

Responsabile del progetto: Cristiana ODETTO

PREMESSA

Il progetto permette di organizzare una serie di corsi di lingua inglese in **orario extracurricolare** per il conseguimento della certificazione "Trinity".

I corsi: 2, 3, 4 corrispondono indicativamente al primo, secondo e terzo anno di Scuola Secondaria e ai livelli A1, A2.1 e A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue.

Le certificazioni Trinity sono riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione. Gli esami orali Trinity (GESE, *Graded Examinations in Spoken English*) sono disponibili su 12 livelli denominati Grades e coprono l'intera gamma del Quadro Comune di Riferimento Europeo. L'esame orale al termine del corso consiste in un colloquio individuale con un esaminatore inviato dal Trinity College London presso la sede d'esame. L'ente Certificatore britannico "Trinity College London" è attivo in oltre 60 Paesi al mondo.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria e delle classi V della Scuola Primaria

DURATA / TEMPI

Gennaio/maggio - 25 - 30 incontri settimanali da un'ora

OBIETTIVI

Conseguimento della certificazione "Trinity"

METODOLOGIA

- Formazione di piccoli gruppi
- Peer to peer /tutoring

INDICATORI DI RISULTATO

- Superamento degli esami
- Autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione delle attività proposte.

I costi del progetto saranno totalmente a carico delle famiglie e comprendono il corso di lingua, il libro di testo e l'iscrizione all'esame.

Il laboratorio sarà avviato solo nel caso in cui vi sia un'adesione cospicua ai corsi.

Sottoprogetto b)

“SCAMBIO INTERCULTURALE”

Istituto Comprensivo Almese
Collège Françoise Dolto – St. Andiol

Referente progetto: Alessia BERGERO

PREMESSA

In una realtà come quella odierna, sempre più improntata all'etnocentrismo culturale e sociale, l'interculturalità svolge un ruolo primario nel progetto educativo cui siamo chiamati ad operare.

In quest'ottica, il Progetto Scambio Interculturale con il Collège francese di Saint-Andiol si propone di aprire al mondo reale il mondo scuola, concretizzando quelle competenze che fanno da cardine alla formazione dei futuri cittadini.

DESTINATARI

Alunni delle classi terze della Secondaria di 1 Grado

DURATA / PERIODO

Preparazione e sviluppo progetto durante tutto l'anno scolastico.

1 fase: 13-17 marzo 2023 accoglienza in Italia dei partner francesi

2 fase: 22-26 maggio 2023 accoglienza in Francia dei partner italiani

OBIETTIVI

- effettuare un'immersione nella lingua e nella cultura del paese ospitante
- creare relazioni positive e di collaborazione
- potenziare le competenze linguistiche e sociali
- uscire dall'ottica del relativismo culturale per aprirsi alla pluralità esperienziale

ATTIVITÀ

L'iniziativa consiste in uno scambio di ospitalità reciproca della durata di una settimana, in due diversi momenti dell'anno scolastico: ogni alunno si vedrà assegnare un corrispondente francese con cui comincerà ad entrare in contatto attraverso e-mail, chat, video per creare un legame e porre le basi per uno svolgimento sereno dello scambio.

Durante lo scambio gli alunni verranno ospitati nelle famiglie partner, prendendo parte ad attività scolastiche nella scuola ospitante e a visite d'interesse storico artistico

METODOLOGIA

- Confronto diretto con la realtà scolastica francese
- Valutazione e autovalutazione delle competenze sociali
- Immersione linguistica e culturale

INDICATORI DI RISULTATO

- Acquisizione consapevolezza della ricchezza culturale di uno Scambio Culturale
- Rafforzamento delle competenze comunicative e sociali
- Potenziamento delle competenze linguistiche

Sottoprogetto c):

“LINGUE DIVERSE PER SCOPRIRE IL MONDO”

PREMESSA

Anticipando l'età d'apprendimento della lingua inglese, si ottiene una “impregnazione” nel periodo in cui la mente del bambino utilizza le stesse strategie impiegate per l'apprendimento della lingua materna e che scompaiono verso i sette/otto anni.

Il bambino arricchendo i propri mezzi espressivi, acquisisce maggior capacità di organizzare le conoscenze, di interpretare ed esprimere in modo più analitico e profondo la realtà.

DESTINATARI

Bambini della Scuola dell'Infanzia di Rubiana e Villar Dora

DURATA / TEMPI

Gennaio/maggio

FINALITÀ

- Creare basi per superare il relativismo culturale nella direzione dell'interesse per la differenza intesa come ricchezza, come via per riflettere sulla propria cultura e per arricchirla accostare il bambino ad una lingua europea in modo divertente e giocoso, stimolando il riconoscimento dell'esistenza di codici comunicativi diversi dal proprio
- stimolare lo sviluppo linguistico, in particolare le abilità audio-orali dell'ascolto, la comprensione e la riproduzione dei suoni della L2

OBIETTIVI

- ascoltare e riprodurre suoni e vocaboli
- comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi
- comprendere, globalmente, una storia
- intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente
- partecipare attivamente alle attività proposte
- condividere un'esperienza con i compagni
- memorizzare filastrocche e canzoni

ATTIVITÀ

- giochi e canti mimati
- ascolto di semplici storie
- brevi drammatizzazioni in lingua inglese anche con i burattini, Role-play
- attività manuali

RISORSE

Docenti

METODOLOGIA

- formazione di piccoli gruppi
- approccio ludico - comunicativo
- utilizzo del registratore, del proiettore, di diapositive, di telecamera digitale e di altro materiale specifico

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche in itinere
- verifica finale.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ (P02/05)

REFERENTE: Miriam MAFFIODO

PREMESSA

La scuola promuove da anni un programma di solidarietà che destina dei fondi, reperiti con varie iniziative, a persone o enti benefici, sensibilizzando gli alunni verso le condizioni di vita di altre persone.

Nel Progetto Solidarietà convergono pertanto le iniziative di vari insegnanti che finalizzano le attività dei laboratori alla produzione di oggetti e materiale per le attività programmate.

Si prevede di aderire al progetto "Cibo Amico" (già FormicAmica) organizzata dalle Associazioni di volontariato "Altro Canto" e "Banco Alimentare", a tale iniziativa lavoreranno gli alunni della Scuola Secondaria.

Sottoprogetto a): **"FORMICAMICA"**

Responsabile del progetto: Miriam MAFFIODO

PREMESSA

Il progetto “FormicAmica” si pone come finalità quella di educare i giovani alla solidarietà e alla condivisione con lo scopo di sensibilizzarli alla riduzione degli sprechi alimentari e conseguentemente alla riduzione dei rifiuti e dell’inquinamento derivante dallo smaltimento degli stessi.

Le problematiche legate ai rifiuti sono state proposte come tema di lavoro anche dal Comune di Almese.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado. Gli interventi dei volontari dell’associazione “AltroCanto” saranno rivolti agli alunni delle classi prime

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

Educare alla solidarietà e alla condivisione promuovendo la cultura della carità e del dono

OBIETTIVI

- rendere i ragazzi consapevoli di quale può essere il loro contributo personale per aiutare altre persone in difficoltà
- mettere a conoscenza gli alunni delle attività che vengono svolte per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone intorno a loro
- educare alla riduzione degli sprechi alimentari
- sensibilizzare verso le problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti
- offrire degli esempi di comportamenti alternativi per ridurli
- spronare i ragazzi a farsi portatori presso gli adulti di questi comportamenti
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo per uno scopo comune

ATTIVITÀ

- raccolta di cibo: nella settimana fissata dall’associazione “AltroCanto” gli alunni porteranno a scuola i cibi indicati che verranno inscatolati ed etichettati in collaborazione con i docenti
- partecipazione al concorso “donare x donare”
- realizzazione di disegni per il diario adottato dalle classi della Scuola Primaria

METODOLOGIA

- intervento a scuola dei volontari
- lezioni frontali
- lavori di gruppo e/o personali
- dibattiti e confronti tra i volontari e i ragazzi
- visione e utilizzo di materiale scritto e/o video

INDICATORI DI RISULTATO

Partecipazione alle attività proposte, graduale mutamento dei comportamenti e della sensibilità dei ragazzi verso gli altri e verso l’ambiente.

Sottoprogetto b): **“EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETÀ”**

Responsabile del progetto: Miriam MAFFIODO – Stefania ABATE

PREMESSA

Il Laboratorio di Educazione alla Pace e alla Solidarietà è un percorso di formazione che si attua con incontri destinati agli alunni delle scuole primarie. Il Laboratorio, che in 27 anni ha coinvolto più di 70.000 bambini, propone narrazioni, riflessioni e giochi che insegnano come rapportarsi con la diversità per trasformarla in risorsa, sperimentando l’importanza dell’attenzione agli altri, di chi ha bisogno di un aiuto o anche solo di un sorriso.

FINALITÀ

Avvicinare i bambini a temi complessi con modalità coinvolgenti

DESTINATARI

Alunni della classe 3^a - 4^a e 5^a delle Scuole Primarie di Almese, Milanere, Rivera

OBIETTIVI

Educare alla solidarietà e alla pace

ATTIVITÀ

Riflessione su un argomento specifico: pace/guerra, diritti dei bambini, solidarietà

TEMPI

Tre incontri di un'ora ciascuno

SPAZI

Aula, palestra, cortile

RISORSE UMANE

Volontari dell'Associazione Oasi-Mato Grosso

MATERIALI

Materiale di cancelleria (colori, fogli, cartoncini...)

METODOLOGIA

Lavoro di gruppo, discussioni, attività creative

INDICATORI DI RISULTATO

Raggiungimento degli obiettivi previsti, partecipazione, coinvolgimento

Sottoprogetto c) “UNA STELLA SUL CAPPOTTO”

Responsabile del progetto: Ilaria LAVAGNA

PREMESSA

La ricorrenza della Giornata della memoria

FINALITÀ

Sviluppare la coscienza del ricordo relativamente alle persecuzioni ebraiche

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria di Rivera classi III - IV e V

OBIETTIVI

Maturare la consapevolezza dell'importanza del ricordo quale monito per il futuro

ATTIVITÀ

Laboratori in classe

TEMPI

Da concordare con gli esperti dell'Associazione Nitokris

SPAZI

Aule del Plesso

RISORSE UMANE

Insegnanti del plesso (italiano e storia) ed esperti

METODOLOGIA

Attività laboratoriale

INDICATORI DI RISULTATO

Produzione di materiale relativo al laboratorio svolto.

**FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE
SCOLASTICO (P04)**

REFERENTE: Nella GENTILE

PREMESSA

La legge 107/15 c.124 esplicita che “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione, a livello di singola istituzione scolastica, devono essere coerenti con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento (...).

Il CCNI del luglio 2013 relativo alla formazione del personale docente, educativo ed ATA indica in modo chiaro che la formazione in ingresso ed in servizio rappresenta un diritto per docenti e personale ATA e un dovere per l’Amministrazione, e ribadisce un principio affermato fin dal CCNL del 1999, il passaggio cioè da un sistema accentrato di autorizzazione dei corsi ad uno anche territorialmente più articolato di accreditamento di enti ed agenzie di formazione (Snodo formativo AmbitoTo06).

DESTINATARI

Insegnanti e personale ATA dei tre ordini di scuola

DURATA / TEMPI

Triennialità 2019/22 per il Personale Docente

Annualità 2022/23 per il Personale Ata

OBIETTIVI

- formazione iniziale/reclutamento, formazione in servizio
- investimento sulla crescita personale e professionale del singolo docente e valorizzazione della professione per il miglioramento del Sistema nazionale di istruzione e formazione
- documentazione attraverso il portfolio e il piano di sviluppo professionale del progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti
- acquisizione della formazione di base e specifica in materia di Sicurezza (Dlgs.n.81/08)
- innovazione digitale e modifica degli ambienti di apprendimento in base al PNSD (art.1, c.124 del L.107/13)
- informatizzazione e digitalizzazione degli Uffici (Dlgs.n.33/2013; DPCM 3/12/2013 ai sensi delle norme CAD/2005)

ATTIVITÀ

L’attuazione del progetto si articola in tre momenti:

1. monitoraggio dei bisogni formativi del personale scolastico tramite questionario di autoanalisi ed elaborazione dei dati emersi
2. individuazione dei corsi di formazione in servizio da richiedere alla scuola Capofila dell’Ambito Territoriale TO06
3. organizzazione pratica dei corsi richiesti e organizzazione di unità formative di “scopo” coerenti con il P.d.M. a cura dell’Istituto.

Nell’anno in corso, connessi con le tematiche per l’arricchimento dell’Offerta Formativa, è prevista l’attivazione dei seguenti corsi, che potranno subire delle modifiche sia in relazione alle potenzialità finanziarie della Scuola, sia al monitoraggio effettuato:

- “Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.)”
- Dlgs n. 81/2008 e successive integrazioni in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Unità Formativa “di scopo” in base al RAV ed al PdM

- Didattica digitale innovativa: strumenti e metodologie
- Il Curricolo di Istituto strumento di progettazione. Revisione e aggiornamento del Curricolo di Istituto - Realizzazione del Curricolo digitale - Realizzazione del Curricolo delle Competenze chiave di cittadinanza
- Le Unità di Apprendimento: come progettarle e valutarle

- Come creare le prove di verifica secondo le dimensioni che caratterizzano l'apprendimento, come formulare il feed-back descrittivo.
- Educazione di qualità: opportunità di apprendimento permanente per tutti
- Scuole innovative, giornate di full immersion per i docenti neoassunti

METODOLOGIA

Gli interventi si struttureranno in lezioni frontali, lavori di gruppo, lavori individuali e confronto sulle tematiche trattate, creazione di strumenti didattici operativi.

RISORSE LOGISTICHE/ECONOMICHE/MATERIALI

- spazi scolastici interni
- piattaforma e-learning/ambienti digitali
- sedi individuate dalla Scuola Polo snodo formativo Territoriale
- materiali multimediali
- attrezzature digitali
- risorse finanziarie in capo a:
 - a) Scuola Polo snodo formativo Territoriale 2019/22
 - b) Istituzione scolastica autonoma per *Unità formativa* “di scopo”, annualità 2022/23
 - c) Enti accreditati MIUR e/o privati

INDICATORI DI RISULTATO

- portfolio professionale docente e Piano per lo sviluppo professionale
- ricaduta nella didattica
- questionari di valutazione dei corsi
- soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

GARE E CONCORSI (P05)

Sottoprogetto h): **“GIOCHI MATEMATICI e GARE”**

Responsabile del progetto: Barbara PELISSERO

FINALITÀ

Promuovere negli alunni il desiderio di cimentarsi in una gara concernente quesiti a carattere logico-matematico

DESTINATARI Alunni delle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria e delle classi 1^a, 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di 1° grado

DURATA/TEMPI

Primo quadrimestre

ATTIVITÀ

- svolgimento dei “Giochi d'autunno” e “Giochi di primavera”; premiazione dei vincitori per ciascuna categoria: CE (classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria) C1 (classi 1^a e 2^a della Scuola Secondaria); C2 (classi 3^a della Scuola Secondaria)
- partecipazione alla competizione “Matematica per tutti” (campionato a squadre)
- partecipazione varie competizioni e campionati

RISORSE DISPONIBILI

Docenti dell'Istituto

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione degli alunni
- esiti delle gare.

VISITE E VIAGGI (A05)

REFERENTE: Roberta ZUCCA (Scuola Infanzia e Primaria)
Andrea GIORDA (Scuola Secondaria di 1° grado)

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Essi vanno progettati dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico.

Tipologia di attività:

- **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui
- **VISITE GUIDATE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui
- **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa.

Sottoprogetto a) “ALLA SCOPERTA DELLA TORINO ROMANA”

(Visita guidata ai principali siti archeologici di epoca romana presenti a Torino)

Responsabili del progetto: Raffaella BALZANO, Marta PASSUELLO

PREMESSA

L'uscita didattica è volta ad approfondire la Civiltà Romana attraverso una visita guidata ai principali siti archeologici di origine romana presenti nella città di Torino.

FINALITÀ

Suscitare interesse sull'argomento grazie all'intervento di un esperto che ne valorizzi, attraverso un'attività di orienteering e una comunicazione puntuale e professionale, gli aspetti particolari e curiosi.

OBIETTIVI

- collocare nello spazio la civiltà dell'antica Roma e individuare le caratteristiche dell'ambiente fisico
- saper ordinare a livello cronologico la storia della civiltà romana
- conoscere la storia della fondazione della città di Torino
- conoscere i principi di base dell'architettura romana
- sapersi orientare nello spazio utilizzando una mappa

ATTIVITÀ

La proposta prevede una visita guidata e un'attività di orienteering da svolgersi presso i principali siti archeologici di origine romana e alle domus della città di Torino. In particolare l'attività di orienteering, pensata per apprendere attraverso un approccio ludico-esperienziale, verrà realizzata a piccoli gruppi con l'uso di mappe da completare.

TEMPI

1 incontro di 4 ore

Secondo quadrimestre

SPAZI

Principali siti archeologici di origine romana presenti nella città di Torino

RISORSE UMANE

- insegnanti di classe
- esperta guida turistica con regolare patentino (GUIDA TURISTICA PATENTATA ABILITATA DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO) ed esperienza pluriennale di visite guidate ai siti archeologici di epoca romana con scuole di ogni ordine e grado

MATERIALI

- pennarelli colorati /mappe fornite dall'esperto

METODOLOGIA

Attività pratica e laboratoriale / attività di orienteering

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento e l'incremento delle conoscenze grazie all'esposizione dell'esperto e all'attività di orienteering, per aumentare, al termine del percorso, la capacità verbale-comunicativa relativa all'argomento storico trattato.
- osservazione della capacità di ascolto e del grado di partecipazione all'attività proposta
- nei giorni successivi alla visita: valutazione delle conoscenze apprese e della rielaborazione delle informazioni e dell'esperienza attraverso proposte di racconti e condivisioni orali da svolgersi in classe, scrittura individuale di un testo narrativo e creazione collettiva di un cartellone.

ORIENTAMENTO (A/06)

REFERENTI: Beatrice FIORA - Cristiana ODETTO

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PREMESSA

L'orientamento non dovrebbe limitarsi ad azioni sporadiche realizzate nell'ultimo anno scolastico, ma dovrebbe essere costituito da una serie di azioni interconnesse, successive, gradualmente e distribuite in modo coerente nell'arco del triennio della Scuola Secondaria di I° grado. Orientare significa mettere in condizione di effettuare razionalmente le scelte, l'autorientamento è quindi confrontare il maggior numero possibile di informazioni, utilizzando anche mezzi multimediali, per realizzare un progetto di vita; occorre integrare la formazione e l'informazione.

Al termine lo studente dovrebbe saper fare consapevolmente le sue scelte, che non dovrebbe rinnegare in seguito.

DESTINATARI

Consigli di Classe, alunni e famiglie della Scuola Secondaria di 1° grado

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

OBIETTIVI

- aiutare gli alunni a conoscere le proprie attitudini e le proprie potenzialità finalizzate alla scelta del percorso di studio e/o lavoro in modo mirato
- fornire informazioni circa l'offerta formativa presente sul territorio
- prendere coscienza dei prerequisiti necessari in relazione alle scelte da effettuare
- realizzare confronti metodologico-didattici tra Scuola Secondaria di 1° grado o e Scuola Secondaria di 2° grado
- definire le scelte individuali

ATTIVITÀ

- partecipazione ad incontri con Enti predisposti ad attività di informazione e formazione sull'orientamento (Comune di Susa, Servizio Orientarsi della Provincia, il Centro Territoriale per l'impiego, Università)

- coordinamento con i referenti di classe per l'orientamento per la programmazione delle attività da intraprendere
- coordinamento delle attività di orientamento dei Consigli di Classe (test sugli interessi, test sulle attitudini, consiglio orientativo, schede di comunicazione di raccordo tra Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado)
- interventi, rivolti agli alunni suddivisi per gruppi di interesse, da parte dei docenti delle Scuole Secondarie di 2° grado del territorio
- utilizzo di Internet per reperire informazioni inerenti l'Orientamento
- organizzazione di incontri con i genitori delle classi terze, per fornire informazioni sulle nuove normative vigenti e sulle attuali possibilità di scelta presso le Scuole Secondarie di 2° grado
- attivazione di uno sportello per genitori ed alunni
- ricerca, raccolta e cura di materiale informativo per alunni e genitori
- monitoraggio dei risultati scolastici degli allievi alle Scuole Superiori
- laboratorio di robotica in orario scolastico nella classe III C del tempo prolungato

METODOLOGIA

- interventi sulle classi e in assemblea di genitori
- intervento individualizzato per genitori e alunni
- incontri per la programmazione con la commissione
- incontri per il coordinamento delle attività dei Consigli di classe
- partecipazione alle iniziative di raccordo con le Scuole Secondarie di II° grado, la Formazione Professionale, Comune di Susa, la Città Metropolitana, il Centro Territoriale per l'impiego e con gli Enti preposti ad occuparsi di orientamento
- laboratori formativi di ROBOTICA

INDICATORI DI RISULTATO

- azioni di "incontro e raccordo" tra Scuola Secondaria di I° grado e Scuola Secondaria di II° grado
- raccolta dei materiali relativi all'orientamento
- monitoraggio dei risultati degli allievi nei loro percorsi di studio e formazione dopo la Scuola Secondaria di I° grado
- partecipazione genitori e allievi al servizio di sportello e ai vari incontri proposti.

Sottoprogetto a): **“CONTINUITÀ VERTICALE”**

Responsabile del progetto: Ilaria LAVAGNA

PREMESSA

“La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere, uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto...” (D.M. 04/03/1991).

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo.

DESTINATARI

Alunni delle classi ponte

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- creare un percorso formativo organico
- favorire il successo formativo

OBIETTIVI

- prevenire le difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- valorizzare le competenze acquisite

ATTIVITÀ

Saranno concordate tra i docenti in base agli interessi degli alunni coinvolti

METODOLOGIA

Organizzazione di gruppi di lavoro misti per ordine di Scuola

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazioni sistematiche in itinere, interviste, autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione delle attività proposte.

Sottoprogetto b): **“TIROCINIO”**

Responsabile del progetto: Cristina BUGGIA

PREMESSA

Il progetto di tirocinio prevede l'accoglienza in alcune classi o sezioni degli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Torino e del Liceo delle Scienze Umane “N. Rosa” di Susa.

DESTINATARI

Studenti Universitari e del Liceo delle Scienze Umane

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- costruire **COMPETENZE PROFESSIONALI** all'interno del contesto scolastico colto nell'integrità delle sue componenti
- conoscere, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, il funzionamento degli organi di gestione della scuola e la loro ricaduta sulle attività didattiche
- aiutare lo studente a tradurre e trasferire il “*Sapere*” nelle attività didattiche all'interno della classe/sezione
- consentire un confronto continuo tra insegnanti e discenti sulle proposte didattiche effettuate nelle sezioni/classi (obiettivi, contenuti, metodologie, verifiche e valutazioni)
- sviluppare autoconsapevolezza e coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente.

OBIETTIVI

- favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica
- favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico
- riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi
- riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica.

FASE DI PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE

- progettazione/collaborazione alla stesura del piano di lavoro didattico annuale e/o di eventuali progetti disciplinari
- partecipazione alla stesura degli eventuali PEI e/o PDP
- programmazione, in collaborazione con il docente, di unità di apprendimento disciplinare
- sperimentazione di tecniche didattiche alternative, anche con l'uso di specifici strumenti didattici quali LIM, PC, Videoproiettore, Web, Laboratori...
- riflessione sulla situazione della classe e scelta dei diversi ambienti di apprendimento
- collaborazione nella conduzione della classe, nella didattica e nella fase valutativa.

ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI TIROCINIO

Fase di accoglienza, inserimento

- conoscenza tra tirocinante e tutor-staff e degli aspetti normativi ed organizzativi della scuola
- conoscenza del PTOF, degli organi collegiali e delle altre modalità di partecipazione alla vita scolastica
- conoscenza delle strutture, degli strumenti, degli spazi scolastici e dei laboratori
- conoscenza delle attività progettuali della scuola.

Fase di osservazione e orientamento

- osservazione dei “fondamentali” della didattica: gestione della classe, dei tempi e delle tecniche didattiche
- osservazione e partecipazione attiva alle varie articolazioni della scuola dell'autonomia
- osservazione delle attività svolte in classe, acquisizione di materiali/schede di osservazione e di rilevazione del comportamento professionale dei docenti.

METODOLOGIE FORMATIVO-DIDATTICHE

- modelling: il tirocinante osserva le competenze esperte del docente al lavoro
- coaching: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback
- scaffolding: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse
- fading: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al tirocinante

INDICATORI DI RISULTATO

- relazione scritta di ogni studente comprensiva di: osservazioni, progettazione, realizzazione di unità didattiche e riflessioni effettuate
- questionario di valutazione del progetto compilato dagli insegnanti accoglienti al termine del mandato.